



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



SCUOLA ITALIANA DI MONTEVIDEO

TRIENNIO DI RIFERIMENTO: 2022 - 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola Italiana di Montevideo

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2023-2024

Periodo di riferimento: 2022-2025

(calendario australe)



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- PCTO
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTETO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

STORIA

La Scuola Italiana di Montevideo fu fondata il 17 settembre 1886 dal Dott. Leone Maria Morelli e da emigranti italiani impegnati a mantenere vive le tradizioni culturali, la lingua ed i principi umanistici delle loro radici, a favorire l'inserimento nel Paese che li aveva accolti e l'integrazione delle due culture, dimostrando con ciò la loro capacità di lavoro, creatività, impegno e serietà di intenti.

Nel 1898 l'Istituzione ottenne la Personalità Giuridica.

Nel 1907 iniziò la costruzione del nuovo edificio nel centro della città che è stato inaugurato nel settembre del 1910. Questa è stata la sede della Scuola per oltre 60 anni. Col trascorrere degli anni la Scuola ha acquisito sempre maggior prestigio sia presso la collettività italiana sia presso la comunità locale. In seguito a ciò nel 1940 incorporò il Liceo Uruguaiano ufficialmente abilitato dalle Autorità locali, mentre nel 1956 ottenne dal Governo Italiano il riconoscimento legale per la Scuola Media (D.I. N° 2687 del 20/3/1956).

All'inizio degli anni '70, per rispondere a nuove esigenze, il Consiglio Direttivo dell'epoca decise di acquistare l'imponente complesso del Sacro Cuore a Carrasco, ponendo in vendita l'antica sede situata nel centro della città.

INFORMAZIONI GIURIDICHE

La Scuola Elementare Italiana di Montevideo è stata riconosciuta come Scuola Sperimentale a curriculum integrato bilingue e biculturale (italiano-spagnolo), articolato in sei anni scolastici, a partire dall'anno scolastico 1995/96 australi (D.I. N°2567 e N. 2748 del 17 gennaio 1997).

Nel 2001, in seguito alla Legge 62/2000, la SIM fa richiesta di parità al Ministero degli Affari Esteri.

Il 26 gennaio 2004, viene presentato alle autorità italiane il Progetto della SIM "Attribuzione della parità a tutti gli ordini di scuola. Proposta di risistemazione dei cicli." Il 19 aprile 2004 viene conferito alla SIM lo status di scuola paritaria con decorrenza 1º marzo 2004, per la Scuola Materna, Elementare e Media (D.M. n° 3639).

Il 21 dicembre 2004 viene conferito lo status di scuola paritaria con decorrenza 1º marzo 2005 per la Scuola Secondaria di II grado, indirizzo Scientifico e Linguistico (D.M. n° 6189).

Nel 2008 la SIM ottiene dal Consiglio di Educazione Secondaria uruguiano il riconoscimento del titolo italiano ottenuto con l'ESAME DI STATO (Maturità), in modo tale da poter permettere ai diplomati anche l'accesso alle università locali.

Nel mese di giugno 2009 la Commissione della SIM, incaricata di predisporre l'integrazione curricolare dei programmi ufficiali dei due Paesi, presieduta dal Dirigente Scolastico, presenta alle autorità locali ed italiane la proposta di Piano di Studi Integrato della Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado della Scuola Italiana di Montevideo.

Il 26 agosto 2009 la Commissione del Consiglio di Educazione Secondaria uruguiana, approva nella sua globalità la proposta curricolare presentata (Pratica n. 3/10/09 e allegati).

Il 5 novembre 2009 le autorità del Consiglio di Educazione Secondaria uruguiana approvano l'equipollenza tra il Piano di Studi della SIM e i Nuovi Programmi Ufficiali uruguiani del 2006 (Pratica 3/10/09).

Il 25 novembre 2009 il Consiglio di Educazione Secondaria approva il sistema di equipollenza tra il secondo e il terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado della SIM e il primo e il secondo anno del Ciclo Basico uruguiano, tra il primo anno del Liceo e il terzo anno del Ciclo Basico Uruguiano e tra il Liceo Linguistico-Scientifico e il bacillerato uruguiano e la corrispondenza tra i due sistemi di votazione (Pratica 5/5/09).

Il 23 agosto 2012, con delibera N. 1052/12 della ANEP, si approva il piano integrato della scuola primaria che si applica, in questa prima fase, come esperienza pilota, in attesa delle valutazioni a carico della Istituzione Statale che è responsabile della qualità dell'istruzione privata e pubblica in Uruguay.

INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

L'Associazione Civile Scuola Italiana di Montevideo è senza fini di lucro, dotata di Personalità Giuridica e di Statuto che regola la vita e l'attività dell'Istituzione.

Ogni tre anni, l'assemblea dei Soci elegge il Consiglio Direttivo che è incaricato di amministrare la Scuola.

Il Presidente in carica è l'Ing. Gabriella Palenga.

La Gestione Amministrativa è a carico dell'Ente Gestore, che fa fronte agli impegni economici con le entrate ricavate dalle rette pagate dagli alunni e dal Contributo del Ministero degli Affari Esteri Italiano.

Il bilancio dell'Istituzione viene presentato all'Assemblea dei soci ed è sottoposto ai controlli del Ministero di Educazione e Cultura Uruguayano.

Le autorità italiane effettuano un controllo amministrativo dei bilanci preventivi e consuntivi

CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SOCIALE

La scuola si trova nel quartiere residenziale "Carrasco", situato nella zona Est della città e le famiglie che iscrivono i propri figli alla S.I.M. appartengono a una classe sociale medio-alta.

Gli alunni che frequentano la Scuola Italiana provengono per la maggior parte dai quartieri limitrofi alla scuola stessa (Carrasco, Costa de Oro, Punta Gorda, Malvín).

La quasi totalità degli alunni è di nazionalità uruguiana e madrelingua spagnola.

Il prestigio della scuola, l'apprezzamento della proposta educativa e la discendenza italiana sono le motivazioni più importanti che spingono le famiglie a scegliere la Scuola Italiana Montevideo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SCUOLA ITALIANA DI MONTEVIDEO

Tipologia Scuola Istituto comprensivo privato paritario

Ordine Scuola

- Scuola dell'Infanzia;
- Scuola Primaria;
- Scuola Secondaria di I grado;
- Scuola Secondaria di II grado
 - liceo linguistico
 - liceo scientifico

Indirizzo Gral. French 2380 – 11500, Montevideo (Uruguay)

Telefono +598 2600 1527

Email info@scuolaitaliana.edu.uy

Sito Web www.scuolaitaliana.edu.uy

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

❖ CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO E DEGLI SPAZI

I locali della scuola si articolano in un complesso di edifici immersi in un'area verde di tredici ettari di terreno.

Dall'atrio dell'ingresso principale si accede a:

- Uffici amministrativi (reception, atrio, cassa, sala riunioni, sala ricevimento),
- Aula Magna
- Mensa.

Al primo piano si trovano:

- Direzione Accademica, Direzione Amministrativa e Ufficio Coordinatore Didattico
- Biblioteca
- Copisteria e cartolibreria
- Laboratorio di Informatica
- Museo della SIM



❖ ORDINI DI SCUOLA

Dislocati nei vari settori del complesso di edifici, ogni ordine di scuola possiede:

- Direzione
- Segreteria
- Segreteria didattica
- Dipartimento psicopedagogico
- Sala professori

E inoltre sono presenti:

Biblioteca:

Laboratorio di informatica: 2

Laboratorio di scienze: 2

Laboratorio di fisica: 2

Laboratorio di chimica: 1

Aula di musica: 1

Aula di danza: 2

Aula Montessori: 2

Aula di psicomotricità: 1

Strutture sportive Gli impianti sportivi constano di un palazzetto con campi di pallavolo, pallacanestro e pallamano, campi di calcio, pista di atletica, una palestra multiuso e una dedicata alla ginnastica artistica..

Attrezzature multimediali L'intera area della SIM è coperta mediante una rete WIFI tramite fibra ottica.
In ciascun ordine di studio dell'Istituto sono disponibili 24 notebook e le aule sono dotate di monitor.
In Primaria sono presenti 2 schermi multimediali interattivi.
In secondaria sono presenti 12 monitor multimediali interattivi.

LE SCELTE STRATEGICHE

VISIONE

Vogliamo essere:

- Identificati come un referente culturale, secondo una concezione umanista, mediante una proposta educativa dinamica e innovatrice;
- Apprezzati per saper accompagnare i nostri alunni nella ricerca di una identità personale in un ambiente genuino di cooperazione e partecipazione attiva;
- Riconosciuti per stimolare la capacità di apprendere nel corso di tutta la vita e per ispirare il valore del rispetto, la responsabilità, l'onestà e l'impegno. Lavorare per mantenere viva la lingua e la cultura italiana in Uruguay.

La scuola, in quanto comunità educante, si propone di affiancare al compito di "insegnare ad apprendere" quello di "insegnare ad essere". L'obiettivo principale è senza dubbio quello di valorizzare l'unicità e l'individualità dello studente, ma non al fine di preservarne la diversità, quanto piuttosto per sostenere un processo di interazione e integrazione che possa formare cittadini in grado di costruire collettività culturalmente più ampie e parteciparvi attivamente.

La scuola si apre alle famiglie, con le quali sancisce una sorta di patto educativo, e diviene quindi il luogo in cui le relazioni umane generano sentimenti e affetti che promuovono un senso di appartenenza ai valori di una comunità e in cui interagiscono diversi attori della società civile, della cultura e del mondo del lavoro.

L'obiettivo è di formare nello studente uno spirito critico e di proporre una educazione basata sulla progettualità che lo spinga a compiere scelte autonome e feconde.

"La scuola è il luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto."

MISSIONE

- Accompagnare e guidare i nostri alunni nel loro processo di apprendimento adffinché possano crescere e formarsi come persone autonome, creative, solidali impegnate nella costruzione di una cittadinanza responsabile, in un ambiente multiculturale e plurilingue.
- Lavorare per mantenere viva la lingua e la cultura italiana in Uruguay.

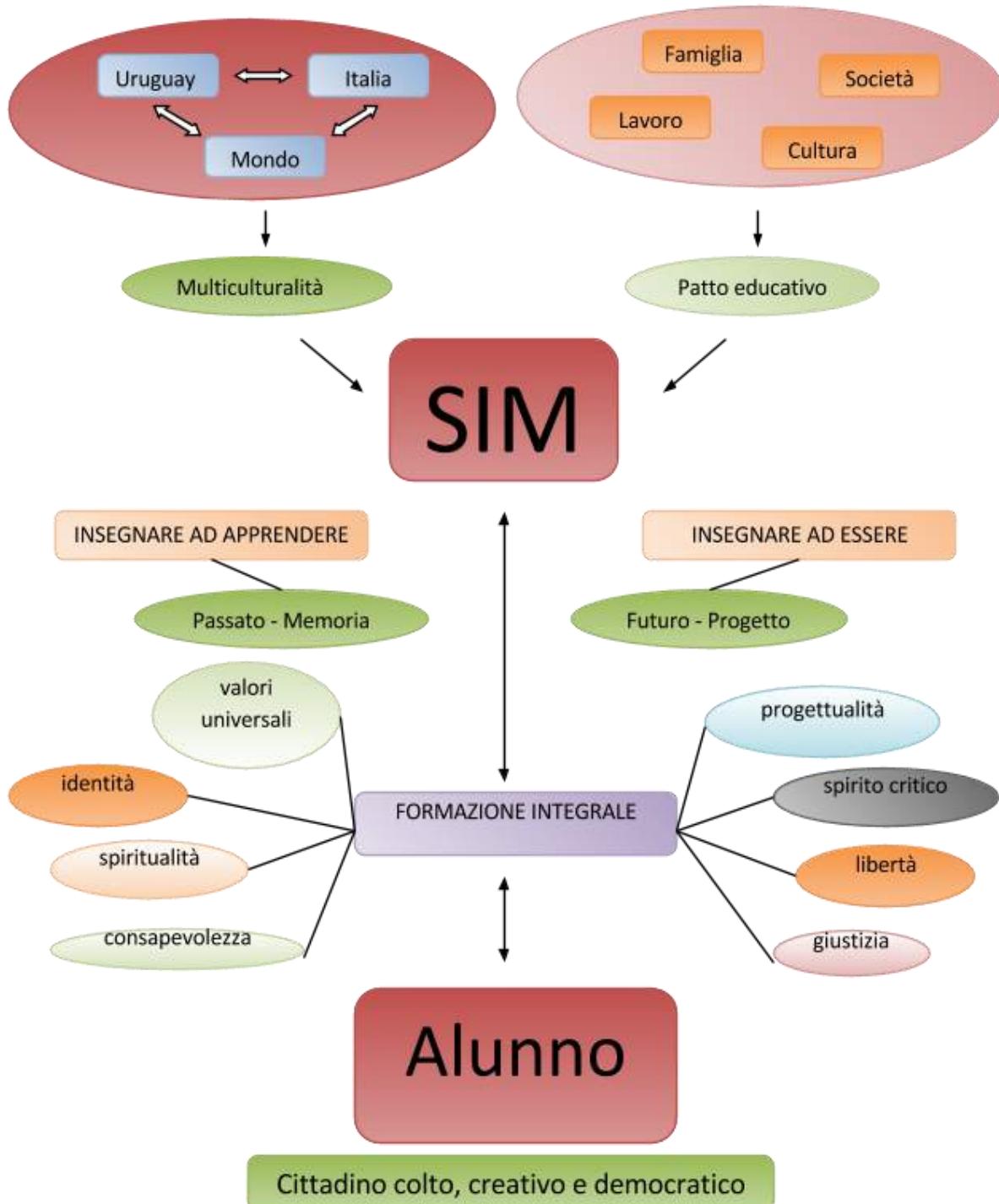
La complessità della società contemporanea (trasformazioni economiche, tecnologiche e demografiche) colloca l'individuo in un contesto dinamico, discontinuo e incerto. Col passaggio dalla società dell'informazione alla società della conoscenza, apprendere è una necessità e quella scolastica è soltanto una delle tante esperienze formative possibili.

L'orizzonte territoriale della scuola si allarga; deve tener conto di informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si confronta con la pluralità delle culture. L'intercultura è già oggi il modello che permette a bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno. Spetta all'istituzione scolastica il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta, creando percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

Per questa ragione la responsabilità della scuola oggi risiede nel promuovere la capacità dello studente di saper *leggere* la varietà delle esperienze che gli si presentano, riuscire a dar loro un senso e ridurre la frammentazione dei saperi specialistici e il carattere episodico delle competenze.

Tecniche e competenze diventano obsolete nel corso di pochi anni, da qui la necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi. Compito della scuola è quello di formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Nello specifico si dovranno offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei linguaggi culturali di base, bisognerà far sì che acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per selezionare ed apprendere le informazioni, si promuoverà la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali, si favorirà l'autonomia di pensiero orientando la didattica alla costruzione dei saperi contribuendo alla formazione integrale dell'individuo.



LINEE GUIDA

La SIM si propone di:

- essere il luogo in cui l'alunno costruisce la propria identità;
- aumentare gli standard dei risultati scolastici;
- organizzare percorsi curricolari e didattici orientati all'utente;
- insegnare le discipline in modo concreto ed operativo;
- progettare la flessibilità organizzativa e didattica;
- favorire e organizzare la formazione del personale;
- valorizzare le competenze e la professionalità degli operatori scolastici;
- sensibilizzare gli alunni verso i problemi ambientali.

FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI E TRAGUARDI

LA SIM SI PROPONE DI RAGGIUNGERE LA FORMAZIONE INTEGRALE DELLO STUDENTE E PERTANTO SI IMPEGNA A FAVORIRE:

- la formazione degli alunni, come uomini e cittadini, secondo i principi costituzionali;
- lo sviluppo della personalità degli alunni in tutte le direzioni (intellettuale, fisica ed emozionale);
- la conquista e la valorizzazione da parte degli alunni della propria identità personale;
- l'acquisizione da parte degli alunni di un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà;
- lo sviluppo negli alunni di un atteggiamento aperto e tollerante in grado di comprendere il valore della "diversità" e contribuire alla costruzione di una collettività multiculturale nella quale svolgere una partecipazione attiva;
- il raggiungimento da parte degli alunni di un'adeguata preparazione culturale di base;
- la consapevolezza del legame intrinseco e vitale tra uomo, natura e ambiente socio-economico

L'IMPEGNO DEI DOCENTI È RIVOLTO A:

- promuovere un integrale ed armonico sviluppo della personalità di ciascun alunno, offrendo a tutti le stesse opportunità educative;
- promuovere una reale ed effettiva integrazione, di tipo relazionale, cognitivo e operativo;
- incrementare le potenzialità interiori dell'alunno, suscitando e/o rafforzando nello stesso la stima di sé, che è fondamentale perché egli possa crescere e fare esperienze di apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- 1) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Curricoli

Uno degli obiettivi strategici che l'Istituto ha fissato è quello di uniformare i curricoli per tutte le classi parallele e strutturare i curricoli verticali, in modo tale da avere una visione globale dei percorsi formativi degli alunni, dalla scuola primaria alla secondaria. In base alle scelte operate dal Collegio Docenti, il curricolo della scuola media della SIM comprende, oltre alle materie di insegnamento, corsi e laboratori, visite guidate, attività socializzanti, opportunità formative e iniziative, che si svolgono in momenti diversi dell'anno scolastico.

Il curricolo verticale

Il curricolo verticale è il percorso che l'Istituto organizza attraverso l'adattamento dei percorsi formativi degli ordini di scuole affinché gli alunni acquisiscano conoscenze, abilità, competenze indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere. Ciò viene promosso anche attraverso la realizzazione di Consigli intersettoriali e di interclasse.

L'Istituto:

- individua gli obiettivi generali da declinare in termini di conoscenze, abilità, competenze;
- sceglie e organizza i contenuti ai sensi della normativa educativa italiana e locale;
- definisce gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascuna disciplina;
- prevede metodi, strumenti, tecniche di verifica di prodotto e di processo.

La scelta di organizzare il curricolo su competenze è motivata dal fatto di reperire un filo conduttore unitario al processo di insegnamento/apprendimento, rappresentato dalle competenze chiave esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo (18 dicembre 2006), nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, del primo e secondo ciclo d'istruzione (2012 e 2018) e inoltre dalla "transformación curricular" che le autorità del sistema educativo locale stanno portando avanti in Uruguay:

Quadro Competenze Chiave Europee – Competenze Sistema educativo UY

<p><u>Comunicazione nella madrelingua:</u> trasversale a tutte le discipline. È la capacità di esprimere e interpretare, in forma sia orale che scritta, testi adeguati al contesto comunicativo, con impiego funzionale di registri linguistici appropriati.</p>	<p>Competencia en Comunicación</p>
<p><u>Comunicazione nelle lingue straniere</u>: Consiste nella comprensione ed espressione a livello orale e scritto di testi e messaggi legati a realtà culturali, sociali e ambientali diverse, per soddisfare bisogni comunicativi.</p>	
<p><u>Competenza in matematica, scienza e tecnologia</u>: Comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni) per risolvere problemi. È la capacità di usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie per spiegare il mondo che ci circonda. Consiste nello studio, nella sperimentazione di modelli e nella applicazione di sistemi tecnologici per dare risposta ai bisogni umani.</p>	<p>Competencia en Pensamiento científico</p> <p>Competencia en Pensamiento computacional</p>
<p><u>Competenza digitale</u>: trasversale a tutti gli insegnamenti. Consiste nel saper utilizzare</p>	<p>Competencia en Ciudadanía Local, Global y Digital</p>

con spirito critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
<u>Imparare a imparare</u> : riferita a tutte le discipline. È l'abilità di organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, prendendo le mosse dal proprio stile di pensiero per giungere ad applicare conoscenze e abilità in contesti e situazioni vari.	Competencia Metacognitiva (Aprender a aprender)
<u>Competenze sociali e civiche</u> : riferite a tutte le discipline. Riguardano tutte le forme di comportamento che consentono di partecipare alla vita in società sempre più diversificate, dotando gli alunni di strumenti per interagire in modo consapevole.	Competencia en Pensamiento crítico Competencia en Intrapersonal Competencia en Relación con Otros
<u>Senso di iniziativa e imprenditorialità</u> : riferito a tutte le discipline. Concerne la capacità di una persona di tradurre le idee in azioni per raggiungere degli obiettivi.	Competencia en Iniciativa y Orientación a la Acción:
<u>Consapevolezza ed espressione culturale</u> : riferite all'insegnamento della storia, della geografia, dell'arte, della musica, dell'espressione corporea. Riguardano lo sviluppo spirituale di idee, esperienze, emozioni che costituiscono il patrimonio sociale, civile, politico, culturale, ambientale della attuale società e della singola persona.	Competencia en Pensamiento Creativo

Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti i docenti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza travalica la disciplina: è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali, metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi.

Al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado viene rilasciata agli alunni una certificazione delle competenze disciplinari.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La SIM è stato un ente certificato secondo le norme internazionali UNE-EN ISO 9001:2008 fino al 2022. Pertanto:

- Lavorando in collaborazione con le autorità italiane (Ufficio Scolastico dell'Ambasciata, MAECI, CCDAU, IIC, etc.);
- Avvalendosi della sistematizzazione del controllo di qualità dei processi e dei procedimenti di gestione;
- Coinvolgendo il personale interno, gli alunni, le famiglie e aziende di audit;

la SIM effettua la "valutazione di sistema" diversificando le modalità di analisi e autoanalisi dell'offerta formativa, dei servizi e della propria politica culturale. I dati raccolti vengono periodicamente rendicontati al personale scolastico e ai genitori degli alunni.

Si stabiliscono gli obiettivi principali a partire dall'analisi dei risultati ottenuti monitorando:

- Esiti scolastici (Esami di Stato, Certificazioni linguistiche, Statistiche accademiche, Successi universitari, etc.)
- Rapporti con le famiglie
- Comunicazione
- Logistica
- Piani di formazione
- Bilanci
- Sicurezza e salute

PRINCIPALI INIZIATIVE

In base a quanto espresso ci si propone di:

- Potenziare il Dipartimento di Italiano in tutti gli ordini di studio della SIM.
- Promuovere a tutti i livelli l'italianità nella scuola (aumentare il numero di insegnanti madrelingua, fomentare la certificazione linguistica del personale locale, collaborare con enti e associazioni italiane, creare le basi per una "immersione totale" nella lingua, etc.);
- Creare i dipartimenti disciplinari anche nelle aree non linguistiche per continuare il processo di trasformazione curricolare in atto.
- Valorizzare maggiormente l'insegnamento dell'Educazione Civica in quanto strumento di crescita, formazione e condivisione..
- Riqualificazione edilizia. Adeguazione degli spazi in funzione delle esigenze della didattica contemporanea e delle norme riguardanti la sicurezza e la salute nei luoghi di studio e di lavoro.

L'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITÀ E TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

1. IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa e- sprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reci- procità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere in- sieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

3. IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammaturgia, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua madre (spagnolo), arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse (Italiano e Inglese), riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Sperimenta rime, filastrocche, drammaturgie; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

METODO MONTESSORI

Nella "Casa dei Bambini", le "Indicazioni per il curricolo, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" e il "Programa de Educación Inicial y Primaria" vengono rispettate basandosi sul Metodo Montessori. La famiglia collabora con la scuola quale insostituibile e prima responsabile dell'educazione dei bambini e, come tale, partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Perché le Scuole dell'Infanzia Montessori si chiamano "Casa dei Bambini": agli inizi del '900 il desiderio di Maria Montessori era che le scuole fossero qualcosa di molto diverso da ciò che erano state fino ad allora. Per enfatizzare questa differenza, volle chiamarle "Casa dei bambini", non solo perché la parola "Casa" richiamava il luogo più naturale e accogliente dove crescere, ma chiamandole "Casa dei bambini" ha voluto sottolineare un radicale cambiamento di prospettiva: non una comunità di bambini sotto la guida degli adulti ma una comunità di bambini per i bambini, in cui l'adulto è in secondo piano, custode dell'ambiente e facilitatore dello sviluppo umano naturale quale è lo svolgersi della vita.

1) Ambiente e ordine

L'ambiente Montessori è uno spazio ampio e ordinato, diviso da mobili bassi e spostabili. Ciò permette la visione e l'accesso ad aree diverse, dove si impara a convivere gli uni con gli altri, promuovendo indipendenza e autonomia. L'ambiente così preparato offre al bambino l'opportunità di impegnarsi in attività interessanti, scelte liberamente, che favoriscono la concentrazione per un lasso di tempo prolungato che non devono essere interrotto. La libertà si sviluppa all'interno di confini chiari che permettono ai bambini di vivere insieme nella piccola società della classe.

In tale ambiente il bambino trova proposte semplici e attività ordinarie che vengono svolte quotidianamente per abbellire, mantenere e ristabilire le giuste condizioni dell'ambiente. I materiali dell'Aula Montessori sono in legno, metallo, vetro e ceramica. Predominano i colori tenui, i materiali naturali e soprattutto fragili e frangibili. È importante che sia così, perché aiuta il bambino ad avere un maggiore controllo dell'errore e quindi a fare attenzione ai suoi movimenti.

Un'altra caratteristica è che il materiale è limitato in quantità, in modo tale che i bambini sviluppino il rispetto, la pausa e l'interazione con i coetanei. Inoltre, deve avere uno scopo reale e intelligente affinché ogni attività serva al bambino per lavorare sulle sue capacità psicomotorie, ottenendo risultati reali e pratici.

2) Movimento e apprendimento

I bambini hanno bisogno di concentrarsi in alcune attività che richiedano l'utilizzo e il movimento delle mani. Pensiamo alla classica scena in cui un bambino impara ad impilare dei cubetti di legno uno sull'altro. In questa attività, che sembra un gioco, il bambino non

si sta semplicemente divertendo ma sta apprendendo l'importanza della concentrazione e della coordinazione. La Montessori concepisce l'essenza del movimento come incarnazione funzionale dell'energia creativa, la stessa che eleva l'uomo al vertice della sua specie e dà vita al suo apparato motorio, che è lo strumento con cui il bambino agirà sull'ambiente esterno per costruire se stesso.

3) La libera scelta nel Metodo Montessori

Maria Montessori credeva che la libera scelta fosse il più importante dei processi mentali dell'essere umano. I bambini imparano molto di più e assorbono più informazioni quando vengono lasciati liberi di compiere le proprie scelte. Libertà di scelta non significa però libertà di fare ciò che si vuole senza regole. Si tratta infatti di una libertà che porta alla capacità di scegliere la cosa giusta da fare. E per il bambino la cosa giusta è decidere di soddisfare i propri bisogni per compiere un nuovo gradino del proprio percorso di crescita.

4) Stimolare interesse

Il bambino impara e apprende meglio se vive in un ambiente stimolante e ricco di oggetti interessanti che attirino la sua attenzione. I bambini dovrebbero avere a disposizione tanti libri diversi, materiali con cui realizzare nuovi piccoli oggetti fatti a mano, strumenti per disegnare e colorare e tutto ciò che possa stimolare la loro creatività. Anche un sottofondo di musica classica o rilassante può essere utile durante il gioco e l'apprendimento.

5) Metodo Montessori: le ricompense

Maria Montessori non amava i sistemi di insegnamento basati sui premi e sulle punizioni perché riteneva che la vera ricompensa per il bambino doveva essere rappresentata dall'apprendimento stesso e dalla sua capacità di aver imparato qualcosa di nuovo grazie alla propria curiosità e alle proprie forze. Secondo il metodo Montessori, il vero premio è riuscire a raggiungere l'obiettivo: completare un puzzle, versare l'acqua nel bicchiere o travasare una piantina.

6) Attività pratiche

L'apprendimento dei bambini secondo il metodo avviene soprattutto attraverso attività pratiche durante l'età prescolare. Le attività pratiche aiutano il bambino a stimolare il senso del tatto, della vista e dell'udito, ad imparare l'ordine, la concentrazione e l'indipendenza. Le attività utili ad affinare i sensi contribuiranno ad un migliore apprendimento durante i successivi anni di scuola.

7) Gruppi con bambini di età diverse, la ricetta del Metodo Montessori

A scuola i bambini vengono distribuiti nelle diverse classi in base all'età, ma Maria Montessori credeva molto nella formazione di gruppi misti con bambini di età diverse perché riteneva che ciò fosse uno stimolo all'apprendimento. Ad esempio i bambini più piccoli saranno incuriositi da ciò che fanno i più grandi e chiederanno loro delle spiegazioni. A propria volta i grandi saranno felici di insegnare ai piccoli ciò che sanno fare e che hanno già imparato. Questo consiglio è molto importante per i genitori che hanno bambini di età diverse. Le attività da svolgere insieme durante i lavori di gruppo possono includere: disegno, giardinaggio, lavoro a maglia e sport. Uno dei principi alla base del

metodo Montessori è proprio quello di lasciare interagire bambini di età diverse in modo che imparino gli uni dagli altri.

7) Gruppi con bambini di età diverse, la ricetta del Metodo Montessori

A scuola i bambini vengono distribuiti nelle diverse classi in base all'età, ma Maria Montessori credeva molto nella formazione di gruppi misti con bambini di età diverse perché riteneva che ciò fosse uno stimolo all'apprendimento. Ad esempio i bambini più piccoli saranno incuriositi da ciò che fanno i più grandi e chiederanno loro delle spiegazioni. A propria volta i grandi saranno felici di insegnare ai piccoli ciò che sanno fare e che hanno già imparato. Questo consiglio è molto importante per i genitori che hanno bambini di età diverse. Le attività da svolgere insieme durante i lavori di gruppo possono includere: disegno, giardinaggio, lavoro a maglia e sport. Uno dei principi alla base del metodo Montessori è proprio quello di lasciare interagire bambini di età diverse in modo che imparino gli uni dagli altri.

8) Importanza del contesto

E' importante, secondo il metodo Montessori, che gli argomenti e i concetti da apprendere siano inseriti nel giusto contesto. In questo modo i bambini li comprenderanno e li ricorderanno meglio. Esempi concreti sono più facili da capire rispetto a concetti astratti. Questo principio comprende anche quanto sia fondamentale capire che i bambini imparano meglio facendo qualcosa piuttosto che rimanendo semplicemente ad ascoltare.

9) Il ruolo dell'insegnante secondo il Metodo Montessori

L'insegnante ha il ruolo di dirigere e di agevolare le attività dei bambini. Non è soltanto una persona che tiene una lezione parlando degli argomenti che vorrebbe insegnare. I genitori che svolgono il ruolo di insegnanti per i loro bambini nelle esperienze di educazione parentale sanno bene quanto sia importante un coinvolgimento diretto e concreto nelle attività dei bambini, che in questo modo diventano più divertenti e meno aride.

10) Indipendenza e autodisciplina

Il metodo Montessori incoraggia i bambini a sviluppare indipendenza e autodisciplina. Con il tempo i bambini impareranno a riconoscere quali sono le proprie passioni e inclinazioni e vi faranno comprendere lo stile di apprendimento che preferiscono. Alcuni bambini amano la lettura, mentre altri sono più portati per le attività pratiche. Maria Montessori ha cercato di unire in modo bilanciato tutti gli aspetti dell'apprendimento tanto che i principi base del suo metodo possono essere applicati ancora oggi sia dagli insegnanti che dai genitori.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Il docente è responsabile di portare avanti la programmazione secondo quanto stabilito nella stessa e completare i seguenti registri:

- Registro di classe
- Registro dell'insegnante
- Scheda di valutazione
- Registro dei colloqui con i genitori

	3 anni	4 anni	5 anni
ITALIANO	13	13	14,5
SPAGNOLO	18	18	11,5
INGLESE	7	7	12
MUSICA	0,5	0,5	0,5
ED. FISICA	1	1	1
PSICOMOTRICITÀ	0,5	0,5	0,5
Tot.	40	40	40

Orario attività didattica

L'attività didattica inizia alle ore 8,00 e si conclude alle ore 16,15, dal lunedì al venerdì. La scuola dell'infanzia adotta la settimana corta, pertanto l'orario scolastico si articola dal lunedì al venerdì.

Aree disciplinari

- Linguistica: spagnolo, italiano e inglese (oralità, lettura e scrittura)
- Matematica: introduzione alla numerazione, operazioni basiche, grandezze, misure e geometria.
- Artistica: espressione musicale, corporea e plastica.
- Scienze: biologia, astronomia.
- Conoscenza corporea: educazione fisica.
- Antropologica: storia, geografia, civica.

Tali aree si integrano in un progetto settoriale annuale stabilito tra l'équipe docente e la direzione del settore. A sua volta, ogni livello crea un progetto di classe articolando inoltre le varie lingue in modo equilibrato e contestualizzato.

DIDATTICA

Valutazione

L'anno scolastico è organizzato in quadrimestri. La valutazione viene realizzata dalle maestre in tutti i livelli. Nei bambini delle classi del livello 5 anni si applica anche uno "Screening" effettuato da maestre e un'équipe tecnica in aprile e novembre. La finalità è quella di rilevare i livelli individuale e gruppale degli alunni per poi assicurare e potenziare le aree ove sia necessario mediante azioni mirate. Il risultato dello "Screening" viene poi consegnato alle maestre del settore primaria.

Le valutazioni sono qualitative e vengono consegnate alle famiglie durante specifici incontri.

Tutoring:

Si elabora un "progetto di classe" in cui l'équipe tecnica composta dalla psicologa, dalla psicomotricista, visita le classi realizzando osservazioni attive, proposte di gruppo e individuali che ottimizzino lo svolgimento curricolare e lo sviluppo affettivo degli alunni e delle maestre.

Derivazioni:

L'équipe tecnica si mantiene informata dei processi e degli sviluppi di terapie svolte esternamente che eventualmente alcuni bambini stanno affrontando mediante incontri con le famiglie e con tecnici esterni. Risulta fondamentale potenziare il lavoro esterno con proposte coerenti dall'interno della scuola.

Attività didattiche

Durante il corso dell'anno si realizzano le seguenti riunioni:

- Consiglio di Intersezione - Programmazione (2 volte all'anno).
- Scrutini (2 volte all'anno, previ alla consegna delle schede di valutazione).
- Collegio dei docenti.
- Riunioni di tutoring degli alunni.
- Riunioni generali del settore (il numero dipende dalle necessità)
- Riunioni di interclasse: Casa dei Bambini-Primaria

Criteri per la programmazione del curricolo

- I docenti dovranno considerare:
- Analisi del gruppo
- Test d'ingresso
- Pianificazione annuale
- Registro mediante le apposite tabelle
- Progetti
- Colloqui con i genitori
- Tutoring degli alunni

L'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA PRIMARIA

FINALITÀ E TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Finalità educative

La scuola primaria individua tra le principali finalità educative, la prima alfabetizzazione culturale, la formazione e lo sviluppo libero della personalità dei bambini e delle bambine e il loro benessere fisico e psicologico, sottolineando la necessità di uno sviluppo sinergico delle dimensioni cognitive, affettive, sociali e motorie, da cui scaturisce l'esigenza di creare strette e reciproche connessioni tra i vari ambiti disciplinari. Le discipline, infatti, sono concepite come strumenti dello sviluppo e della formazione del bambino. Infine, si sottolinea l'esigenza di promuovere nelle diverse attività scolastiche un rapporto continuo tra il fare ed il pensare, poiché il pensiero dei bambini procede dall'esperienza concreta all'astrazione. Il team dei docenti, partendo dagli obiettivi disciplinari procede, durante gli incontri di programmazione, con l'individuazione dei traguardi formativi e di apprendimento nel rispetto della diversità di ogni alunno e della specificità del contesto scolastico.

AMBITO LINGUISTICO

Spagnolo - Italiano - Inglese

- Comprende il significato di semplici testi orali e scritti riconoscendone la funzione e gli elementi essenziali.
- Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Produce semplici testi orali e scritti descrittivi, narrativi, regolativi, argomentativi e informativi.
- Utilizza forme di lettura funzionali allo scopo.
- Utilizza semplici strategie di autocorrezione.

AMBITO ANTROPOLOGICO

Storia

- Distingue e confronta alcuni tipi di fonti storiche.
- Legge ed interpreta le testimonianze del passato.

- Riordina gli eventi in successione logica e cronologica.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico

Cittadinanza e Costituzione

- Mette in atto comportamenti responsabili e rispettosi di sé e degli altri.
- Sa negoziare il proprio punto di vista.

Geografia

- Legge semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando legende e punti cardinali.
- Riconosce gli elementi fisici e antropici di un paesaggio.
- Riconosce le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel proprio territorio.
- Descrive un paesaggio nei suoi elementi essenziali, usando una terminologia appropriata.

AMBITO ESPRESSIVO

Arte e Immagine

- Utilizza tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali plastici a fini espressivi.
- Sa riconoscere e riprodurre le principali inquadrature fotografiche.
- Riconosce nelle opere d'arte studiate elementi del linguaggio visivo e sa riutilizzarli in attività di produzione.
- Legge e produce una storia a fumetti.
- Riconosce aspetti del linguaggio pubblicitario.

Musica

- Esegue canti e semplici brani, individualmente e in gruppo, accompagnati da strumenti e basi musicali.
- Sa apprezzare la musica riconoscendo anche generi diversi.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

AMBITO MOTORIO

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa,

diverse gestualità tecniche.

- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

AMBITO SCIENTIFICO

Scienze

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, e realizza semplici esperimenti.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri;

Tecnologia

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Matematica

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

METODO SINGAPORE

La definizione di matematica nel Metodo Singapore è che essa è un veicolo per lo sviluppo e miglioramento delle competenze intellettuali di un individuo.

Il punto focale quindi diventa il problem solving, la risoluzione dei problemi, e il ragionamento, e la matematica è dunque solo un mezzo, una piattaforma, per facilitare il ragionamento.

Su questa premessa, il metodo, a grandi linee, consiste nell'introdurre concetti matematici in un processo a tre fasi: concreta, pittorica e astratta.

- La fase concreta, che si applica benissimo ai bambini della primaria o scuola dell'infanzia, dice che bisogna innanzitutto avere un'esperienza manipolativa, con oggetti concreti, per capire come funzionano, "vedendoli materializzati", concetti come, ad esempio, le operazioni fondamentali.
- Nella fase pittorica, gli studenti imparano a trasferire la loro comprensione dell'operazione mediante oggetti concreti in una immagine mentale, in un diagramma, o un disegno, che esprime la stessa nozione. Per esempio, una moltiplicazione di un numero per un altro, diciamo 4 per 5, si traduce pittoricamente in una forma che rappresenta il primo numero, un rettangolino colorato che stabiliamo rappresentare il 4, che va ricoppiato identico per cinque volte.
- Solo nella fase astratta si passa ad usare, per continuare con il nostro esempio, le cifre, il 5 e il 4, e i simboli matematici, come quello di moltiplicazione, che diventano quindi delle scorciatoie, una stenografia, per rappresentare il concetto che si è già acquisito mediante visualizzazione. E, cosa molto importante, la fase astratta non viene presentata come il fine ultimo, e non viene introdotta fino a quando le fasi precedenti non sono ben comprese: non importa in fondo sapere scrivere che $5 \times 4 = 20$ troppo presto, se si ha una rappresentazione mentale del cinque, del quattro, della moltiplicazione e dei venti.

L'enfasi tutto sommato relativa sulla fase astratta, sui simboli matematici, implica che si possono in realtà introdurre concetti anche complessi prima di quanto si sarebbe fatto in un programma scolastico "classico", tipo concetti di algebra, perché ci si può fermare alla fase pittorica quanto tempo si vuole, e passare a quella astratta solo quando ci si sente pronti ad usare la stenografia dei simboli, la scorciatoia mentale, scorciatoia che però non aggiunge niente alla comprensione, se non, appunto, una velocità di scrittura. In questo contesto, il problem solving, e il ragionamento di gruppo in classe, diventa il fulcro della lezione: i bambini vengono esposti a problemi complessi da subito, introdotti come problemi concreti, e devono abituarsi a pensare che non esiste una soluzione "giusta" a priori, non esiste la formula che devono ricordarsi, da applicare come procedura ogni volta, ma devono costruire ogni volta la soluzione.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Criteri metodologici generali

I docenti, per conseguire il raggiungimento dei traguardi di apprendimento, mettono in atto strategie didattiche diversificate anche al fine di favorire e sostenere la diversità degli stili cognitivi degli alunni. Le strategie più usate sono: lezione frontale, brainstorming, lavori di gruppo, esperimenti e problem solving, strategie sensoriali, giochi simbolici, di ruoli, di squadra, circle time, attività laboratoriali. In sede di programmazione si stabiliscono percorsi individualizzati o semi individualizzati per supportare alunni che mostrano difficoltà di apprendimento e interventi individualizzati e semi individualizzati mirati al recupero di carenze circoscritte in specifiche discipline.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

E' importante che tra scuola e famiglia s'instauri un rapporto di collaborazione e di cooperazione, rispettoso del diverso ruolo rivestito e nel comune riconoscimento del valore primario che l'infanzia e l'educazione devono avere in una società civile.

La scuola si impegna a mantenere con la famiglia un atteggiamento tale da incoraggiare e favorire la responsabile partecipazione dei genitori, considerandone e valorizzandone le proposte, le idee e le iniziative sempre nelle sedi previste: CONSIGLIO DI INTERCLASSE e COLLOQUI PERSONALI.

Affinché il progetto proposto dalla scuola possa realizzarsi in armonia e collaborazione reciproca, è importante per i genitori conoscere il regolamento di funzionamento della scuola, prestando attenzione, in particolare, a basilari regole quali:

- partecipare all' assemblea generale all'inizio dell'anno scolastico;
- rispettare le fasce orarie organizzate dalla scuola; in particolare, il rispetto degli orari di entrata e di uscita è importante per un buon funzionamento della scuola e per un corretto svolgimento dell'attività didattica. I ritardi inoltre creano un disagio per il bambino che entrando in classe trova l'attività didattica già iniziata e i materiali già impegnati;
- è possibile per i genitori incontrare e ottenere chiarimenti e/o informazioni direttamente dalla segreteria didattica e/o dagli insegnanti durante l'anno, previo appuntamento fissato anticipatamente;
- firmare le deleghe per l'uscita con persone diverse dai genitori;
- ritirare i bambini in altri orari per motivi familiari o di salute, firmando l'apposito permesso in segreteria;
- durante l'orario delle lezioni in classe e in altri spazi della scuola permangono solo i bambini e il personale della scuola;
- è possibile, in presenza di certificato medico, la sola somministrazione di farmaci salvavita escludendo, per ovvie ragioni di sicurezza e responsabilità, qualsiasi altro.

DIDATTICA

Organizzazione generale

Orario attività didattica

L'attività didattica inizia alle ore 8,00 e si conclude alle ore 16,15.

La scuola primaria adotta la settimana corta, pertanto l'orario scolastico si articola dal lunedì al venerdì.

Calendario scolastico e vacanze

Il collegio dei docenti delibera e ratifica entro l'inizio dell'anno scolastico il calendario scolastico.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

MATERIE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO *	4	5	5	5	4
STORIA/GEOGRAFIA*	2	2	3	3	3
ARTE ED IMMAGINE*	1	1	1	1	1
MUSICA*	1	1	1	1	1
INFORMATICA *	1	1	0	0	0
TEATRO *	0	0	0	0	1
Ed. CIVICA **	1	1	1	1	1
SPAGNOLO	6	4	4	4	4
MATEMATICA	6	6	5	5	5
INFORMATICA	0	0	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	3
ARTE E DISEGNO	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	2	2	2	2
DANZA	1	1	1	1	1
TEATRO	1	1	1	1	0
INGLESE	8	8	8	8	8
TOTALE ORE	35	35	35	35	35

- *Materie impartite in Italiano
- **Disciplina trasversale inserita nell'orario di alter materie (Decreto Ministeriale n.35/2020 attuativo della legge 20 agosto 2019 n.92)
- La durata dell'unità oraria è di 60 minuti.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il team dei docenti della scuola primaria, ha il compito di elaborare, all'interno del quadro normativo rappresentato dalle "indicazioni nazionali" dei rispettivi paesi e del Piano Integrato , il curricolo. Il curricolo organizza le finalità educative e i traguardi di apprendimento disciplinari, esplicita i criteri metodologici, individua le aree disciplinari, stabilisce i tempi delle discipline, sceglie gli obiettivi di apprendimento e la trasversalità delle conoscenze che concorrono alla realizzazione del profilo dello studente. Tale "profilo" delinea le finalità educative che dovranno caratterizzare la crescita culturale e umana degli alunni alla fine della frequenza della scuola primaria.

Il Curricolo è composto dai seguenti documenti:

1. Aree disciplinari - finalità educative – criteri metodologici generali;
2. Inclusione;
3. Criteri di programmazione per il curricolo delle singole discipline.

Aree disciplinari

Nel curricolo sono individuate 5 aree disciplinari, cui fanno riferimento le diverse disciplinari anche i laboratori e le attività facoltative e opzionali che arricchiscono l'offerta formativa.

AREA LINGUISTICA : spagnolo, italiano e inglese

AREA SCIENTIFICA : matematica, scienze, tecnologia e informatica

AREA ANTROPOLOGICA : storia, geografia, educazione civica

AREA ESPRESSIVA : arte e immagine, teatro, musica, danza

AREA MOTORIA : educazione fisica

Criteri per la programmazione del curricolo

L'insieme delle discipline costituisce il curricolo che organizza e descrive l'intero percorso formativo dello studente durante la frequenza della scuola primaria. La programmazione di ogni docente specificherà:

- i periodi di attuazione degli obiettivi di apprendimento;
- le scelte metodologiche;
- i tempi e le modalità delle valutazione i cui esiti risulteranno documentati sul registro dell'Insegnante

Criteri di validazione anno

Nella scuola primaria, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Deroghe

- assenze continuative per gravi motivi di salute;

- assenze per sottoporsi a terapie e/o cure programmate per patologie croniche o per fisioterapia;
- assenze per partecipare ad attività sportive e agonistiche di rilievo organizzate da federazioni riconosciute, senza alcuna distinzione fra le varie assenze per partecipare ad attività culturali e artistiche di particolare rilievo, coerenti con gli specifici percorsi formativi seguiti (es. concorsi studenteschi, scambi culturali, ecc.);
- assenze per gravi problemi di famiglia;

Verifica e valutazione

I docenti, consapevoli che la valutazione accompagna e segue i percorsi formativi e di apprendimento, effettuano le seguenti prove di valutazione:

- valutazione formativa e sommativa di prove scritte e orali valutate con giudizi;
- somministrazione periodica, intermedia e trimestrale di test strutturati e semi strutturati.

Gli esiti delle valutazioni di ogni singolo alunno vengono documentati nel Giornale dell'insegnante (registro) e con scansione trimestrale viene compilato il Documento di valutazione (scheda).

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per una valutazione formativa si tiene conto specificamente almeno dei seguenti indicatori:

- Grado di osservanza delle regole di disciplina previste dalla regolamentazione approvata dal Consiglio Didattico della SIM .
- Presenza di eventuali sanzioni disciplinari che abbiano comportato sospensione dalle lezioni, allontanamento dalla scuola o comunque frequenza di richiami di altro tipo;
- Assiduità nella frequenza delle attività didattiche, laboratoriali e di recupero;
- Relazionalità con compagni e con adulti ;
- Rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui;
- Rispetto delle norme igieniche nell'utilizzo dei locali e dei servizi;
- Atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte;
- Puntualità e rispetto dei tempi e degli impegni scolastici.

MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di alunni e studenti e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione.

Solo a titolo esemplificativo si citano:

- prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, *item* a completamento, a corrispondenza, vero e falso, ecc...);
- prove aperte (temi o domande con risposta non univoca...);

- progetti interdisciplinari;
- questionari;
- prove grafiche;
- prove pratiche, specie con riferimento a Tecnologia, Musica, Arte ed immagine, Scienze motorie e sportive;
- relazioni individuali o di gruppo;
- approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con o senza resoconto scritto e/o orale;
- interrogazioni;
- interventi spontanei, se pertinenti.

I criteri per la valutazione delle singole prove sono determinati dai singoli docenti o dalle riunioni mensili dei Team docenti. Anche l'attribuzione di punteggi e relativa corrispondenza di giudizi sono rimessi all'autonomia dei singoli docenti o del competente organo collegiale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti si fonderà principalmente sui seguenti indicatori:

- autonomia nell'esecuzione delle consegne;
- autonomia nella gestione dei materiali e delle risorse;
- processi di apprendimento attivati;
- continuità dell'impegno profuso nello studio individuale e nell'approfondimento di particolari tematiche;
- motivazione, interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo ed alle attività didattiche;
- grado di attenzione e di concentrazione mantenuto nel corso delle attività didattiche;
- capacità nell'affrontare situazioni e problematiche sia note che non note;
- pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti;
- progresso rispetto alla situazione di partenza;
- esiti delle prove di verifica somministrate e delle prove grafiche e pratiche effettuate, oltre che delle interrogazioni;
- eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale di alunni e studenti;
- eventuali disabilità;
- problematiche tipiche dell'età infantile o pre-adolescenziale.

MISURE DA ADOTTARSI PER IL CONSEGUIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA.

Alunni e studenti che presentino difficoltà nei processi di apprendimento hanno diritto ad attività di recupero, al fine di conseguire il successo formativo. Tali attività sono programmate dai singoli docenti nel quadro delle ordinarie attività di programmazione settimanale.

abbiano dato la propria disponibilità per un massimo di due ore alla settimana. I docenti di classe riportano nei registri personali le attività di recupero effettuate con i singoli, eventualmente anche inseriti in gruppi di alunni costituiti per livello ecc...

Le attività di recupero in ogni caso sono predisposte nei limiti delle risorse umane e finanziarie di cui dispone l'Istituto.

Delle attività intraprese in favore dei singoli, i docenti riferiscono ai rispettivi genitori in occasione dei ricevimenti individuali periodici.

Griglia valutazione apprendimenti

Giudizio sintetico	Livello
Preparazione mediocre che presenta competenze incerte e conoscenze lacunose. Poca autonomia nell'affrontare situazioni note o non note.	In via di prima acquisizione
Competenze e conoscenze essenziali; l'alunno/a possiede capacità operative di base per risolvere situazioni note con risorse fornite dal docente.	Base
Competenze e conoscenze discrete o buone; l'alunno/a possiede autonomia operativa per affrontare e risolvere con continuità situazioni note utilizzando risorse fornite dal docente o reperite altrove e talvolta non note con il supporto del docente.	Intermedio
Competenze e conoscenze ottime; autonoma e sicura risulta la capacità operativa che permette all'alunno/a di affrontare, risolvere situazioni note e non note utilizzando risorse e contributi personali.	Avanzato

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Criteri di giudizio

1. Rispetto delle regole della scuola
2. Disponibilità alle relazioni sociali
3. Partecipazione alla vita scolastica
4. Responsabilità scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

FINALITÀ E TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

La MISSION è l'obiettivo generale che la scuola si pone nei confronti degli studenti, delle famiglie, del mondo del lavoro e della società in genere ed esprime il preciso impegno di garantire il diritto di apprendere e la crescita umana e professionale degli studenti.

La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, ricoprono un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Come indicato anche nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo" la finalità del primo ciclo di istruzione è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Spagnolo e Italiano	<ul style="list-style-type: none">• L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri;• Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.• Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.• Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).• Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.• Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.• Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.• Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
---------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base. • Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. • Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. • Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di ambiti diversi. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. • Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. • Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. <p>(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa)</p>
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. • Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. • Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. • Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. • Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). • Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. • Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
Storia	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. • Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio, • Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

	<ul style="list-style-type: none"> • Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. • Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. • Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.
Geografia	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. • Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, e- laborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. • Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. • Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. • Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. • È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. • Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. • Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. • Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tavole informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. • Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. • Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche

	<p>collaborando e cooperando con i compagni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
Musica	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. • Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. • È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. • Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. • Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropiati codici e sistemi di codifica.
Ed. Fisica	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. • Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. • Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. • Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. • È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.
Arte & Immagine	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi. • Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. • Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.

	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
Scienze	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nel- la loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

METODOLOGIA

Per realizzare le proprie finalità la Scuola Media cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

L'Istituto pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Pertanto i docenti:

- instaureranno un rapporto di collaborazione con i genitori degli alunni, in particolare con quelli in difficoltà;
- faranno sì che gli alunni collaborino con i coetanei, favorendo le attività di gruppo, in particolare quelli di tipo interdisciplinare che mirino allo sviluppo di una concezione pluralistica e unitaria del sapere;
- porranno attenzione ai loro bisogni affettivi;
- individueranno metodologie, attività e mezzi adeguati al tipo e all'entità dei diversi tipi di handicap o dei disturbi di apprendimento;

- della diversità;

Particolare attenzione sarà rivolta:

- agli aspetti affettivi dell'apprendimento: star bene a scuola;
- alla collaborazione con i genitori: crescere insieme;
- al metodo di studio: imparare a imparare;
- alla trasmissione condivisa di contenuti, abilità e valori: sapere, sapere fare, sapere essere;
- alla comunicazione in tutti i suoi aspetti, attraverso l'acquisizione delle nuove tecnologie educative in particolare utilizzando quelle messe a disposizione dalla rete sociale CREA 2 del "Plan Ceibal", a cui la nostra scuola ha aderito;

Saranno adottati:

- programmazione di piani di intervento;
- progetti interdisciplinari;
- interventi individualizzati;
- attività di recupero;
- attività di gruppo in orizzontale e in verticale;
- attività in rete con altre scuole attraverso la piattaforma PAM (Plan Ceibal);
- uscite didattiche e di integrazione;
- laboratori.

Saranno utilizzati:

- materiali didattici disciplinari;
- Aula Magna e laboratori: arte e immagine, informatica, musica, teatro, scienze, tecnologia;
- biblioteca di uso specifico per gli insegnanti del settore;
- biblioteca della scuola;
- palestra e attrezzature sportive;
- strumenti musicali;
- strumenti audio-visivi, in particolare la LIM.

QUADRO ORARIO

Orario attività didattica

L' attività didattica inizia alle ore 8:00 e si conclude alle ore 16:30. La scuola media adotta la settimana corta, pertanto l'orario scolastico si articola dal lunedì al venerdì.

materie	I MEDIA	II MEDIA	III MEDIA
Italiano *	4	5	6
Teatro/Italiano*	1	2	1
Storia/Geogr. *	4	4	7
Tecnologia *	1	2	2
Tecnologia/Informatica*		1	1
Informatica	1	1	1
Matematica	6	4	4
Matematica in italiano*	1	1	1
Scienze	1		
Scienze Biologiche		3	3
Scienze Fisico Chimiche		3	3
Scienze Sociali	5		
Spagnolo (lingua madre)	5	5	5
Inglese (lingua straniera)	6	6	6
Arte e Immagine	1*	2	2
Musica	1	2	2
Sc.Motorie e Sportive	1	3	3
Storia (Pr. Urug.)		3	3
Geografia (Pr. Urug.)		3	
Ed. Civica **	1	1	1
TOTALE ORE	37	50	50

* materie impartite in lingua italiana

** materia impartita in compresenza

L' unità oraria della I media italiana è di 60 minuti

L' unità oraria della II e III media è di 45'

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è intesa come l'osservazione mirata e obiettiva delle pratiche in aula e domestiche dello studente in quel che riguarda il suo processo formativo e il suo sviluppo intellettuale e culturale. Partendo dalla diagnosi iniziale del gruppo classe, e dallo studio critico delle conoscenze e competenze pregresse, questo processo verrà arricchito in modo ampio e variegato con i dati che si otterranno attraverso l'analisi di ogni periodo di azione e riflessione delle pratiche educative. Ogni insegnante, d'accordo alla realtà offerta dal gruppo, proporrà le metodologie di raccolta dei dati sull'andamento del corso. Nonostante ciò, sarà fondamentale la condivisione di essi nei Consigli di classe e l'esistenza di una stretta collaborazione con il gabinetto psicopedagogico.

Questi passaggi consentiranno di svolgere gli adattamenti della proposta didattica e del processo di valutazione atti a migliorare la performance degli studenti attraverso la costruzione di un approccio educativo sempre più mirato.

Nello specifico, per verificare il lavoro svolto ed i ritmi di apprendimento, si controlleranno le esercitazioni svolte a casa, si rivolgeranno frequenti domande agli studenti nel corso stesso della lezione, si controlleranno le ricerche svolte ed esposte in classe dagli alunni. In particolare, ci si servirà di esercizi di rielaborazione (lettura selettiva, costruzione di mappe concettuali, percorsi, tabelle sulla base di selettori dati), interrogazioni, analisi di documenti secondo griglie date, questionari, relazioni, ricerche, dibattiti ed esposizioni, così da saggiare in forma più articolata le varie abilità.

Si precisa che saranno oggetto di valutazione: la conoscenza dei dati; la comprensione; la coerenza logica e la capacità di connettere i dati stessi; l'utilizzazione del lessico appropriato alla situazione comunicativa e specifico rispetto all'ambito disciplinare.

Si terrà inoltre conto della precisione, della puntualità e della continuità nello svolgimento delle attività, nonché della partecipazione al lavoro didattico comune.

I risultati saranno chiaramente e tempestivamente comunicati sia agli studenti che alle loro famiglie e si manterrà il più possibile aperto il dialogo allo scopo di trovare soluzioni insieme.

Il seguente schema illustra i criteri legati a ciascun voto.

<u>Voto</u>	<u>Impegno e Partecipazione</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Competenze</u>	<u>Capacità</u>	<u>Obiettivi di Apprendimento</u>	<u>Profitto</u>
1	Nessuno. Non mostra alcun interesse.	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessun obiettivo raggiunto. Preparazione inesistente	Inesistente
2-3	Impegno assente o episodico, partecipazione passiva	Nulle o estremamente frammentarie	Non è in grado di definire concetti e costruire schemi sugli argomenti trattati in ambito disciplinare	Non sa eseguire correttamente, neppure in parte, le consegne	Nessun obiettivo raggiunto. Preparazione inesistente	Gravemente insufficiente
4	Impegno saltuario, partecipazione discontinua o passiva	Parziali, spesso inesatte	Definisce i concetti in modo errato, evidenziando una limitata consapevolezza nella presentazione dei contenuti	Esegue le consegne o risponde agli argomenti in modo casuale, frammentato e con errori di tipo concettuale e logico	Gravi lacune per quanto riguarda tutti gli obiettivi	Insufficiente
5	Impegno incostante, partecipazione alterna	Incomplete e superficiali	È in grado di svolgere in parte e schematicamente le analisi richieste	Sa utilizzare i contenuti disciplinari solo in parte	Obiettivi in larga parte non raggiunti. Le lacune possono essere colmate con un impegno più significativo	Mediocre
6	Impegno nel complesso regolare e continuo	Generali e generiche, talvolta imprecise	Guidato, è in grado di analizzare i dati acquisiti negli aspetti generali	Sa utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni nuove, anche se spesso in modo superficiale	Obiettivi minimi raggiunti, seppure con alcune incertezze	Sufficiente
7	Impegno regolare, partecipazione collaborativa	Possiede conoscenze corrette ed organizzate	Possiede un metodo di studio efficace	In situazioni nuove sa utilizzare quanto appreso in modo quasi sempre autonomo	Obiettivi sostanzialmente raggiunti	Discreto
8	Impegno e partecipazione propositivi	Possiede conoscenze complete e articolate	Possiede un metodo di studio proficuo	Sa utilizzare in modo autonomo quanto appreso	Obiettivi completamente raggiunti	Buono
9	Impegno assiduo e partecipazione costruttiva	Possiede conoscenze ampie, complete e ben correlate	Possiede un metodo di studio rigoroso	È in grado di esprimere valutazioni adeguata-mente argomentate e approfondite	Obiettivi completamente raggiunti, con arricchimenti e approfondimenti personali	Ottimo
10	Impegno assiduo e partecipazione costruttiva e critica	Possiede conoscenze ampie, complete e ben correlate, che sa porre in interazione con le conoscenze di altre discipline	Possiede un metodo di studio molto rigoroso	È in grado di esprimere valutazioni adeguata-mente argomentate, approfondite e originali	Obiettivi completamente raggiunti, con arricchimenti e approfondimenti personali, inseriti in ambiti pluridisciplinari	Eccellente

Criteri per l'attribuzione dei voti del comportamento nella scuola media

Per l'attribuzione dei voti del comportamento si terranno in considerazione il numero delle note disciplinari sul registro di classe ed eventuali provvedimenti di sospensione dalle lezioni. Il voto 5 nello scrutinio del secondo quadri mestre comporta la non ammissione automatica all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

CORRISPONDENZA VOTI/GIUDIZIO SINTETICO

VOTI	COMPORTAMENTI	GIUDIZIO SINTETICO (dal 2018)
10	Comportamento molto corretto, collaborativo e solidale: pieno rispetto nei confronti delle persone, dell'ambiente scolastico e degli impegni scolastici.	OTTIMO
9	Comportamento corretto: pieno rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente scolastico; alcuni (non frequenti) inadempimenti riguardo agli impegni scolastici.	DISTINTO
8	Comportamento abbastanza corretto con un sostanziale rispetto per le persone e per l'ambiente scolastico; alcune inadempienze riguardo agli impegni scolastici.	BUONO
7	Comportamento non sempre corretto: alcuni episodi di mancato rispetto per le persone e per l'ambiente scolastico; molte inadempienze riguardo agli impegni scolastici.	DISCRETO
6	Comportamento molto scorretto nei confronti delle persone e dell'ambiente scolastico: frequenti azioni di forte disturbo del regolare svolgimento delle attività; pressoché totale inadempienza degli impegni scolastici.	SUFFICIENTE
5	Comportamenti di particolare gravità che hanno violato la dignità e il rispetto della persona e/o che hanno creato concrete situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.	INSUFFICIENTE

Criteri di validazione anno

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Deroghe

- assenze continuative per gravi motivi di salute;
- assenze per sottoporsi a terapie e/o cure programmate per patologie croniche o per fisioterapia;

- assenze per partecipare ad attività sportive e agonistiche di rilievo organizzate da federazioni riconosciute, senza alcuna distinzione fra le varie discipline sportive;
- assenze per partecipare ad attività culturali e artistiche di particolare rilievo, coerenti con gli specifici percorsi formativi seguiti (es. concorsi studenteschi, scambi culturali, ecc.);
- assenze per gravi problemi di famiglia;

CRITERI DI PROMOZIONE

5	4	5 - 5	5 - 4	4 - 4	5 - 5 - 5	5 - 5 - 4	5 - 4 - 4	4 - 4 - 4		
PROMOZIONE										
5 - 5 - 5 - 5		5 - 5 - 5 - 4		5 - 5 - 4 - 4		5 - 4 - 4 - 4				
DISCUTERE										
4 - 4 - 3		4 - 3 - 3		3 - 3 - 3		5 - 4 - 4 - 3	5 - 4 - 3 - 3	5 - 3 - 3 - 3		
CONSIDERARE LA BOCCIATURA										
5 - 5 - 5 - 5 - 5		4 - 4 - 4 - 4		4 - 4 - 4 - 3		4 - 4 - 3 - 3	4 - 3 - 3 - 3	3 - 3 - 3 - 3		
CONSIDERARE SERIAMENTE LA BOCCIATURA										
5 = Mediocrità			4 = Insufficienza			3 = Insufficienza grave				

Lettera ai genitori per le agevolazioni e indicazione delle materie e dei programmi integrali o parziali da recuperare.

Si eviterà l'applicazione stretta e inflessibile di tale meccanismo che si piegherà alle esigenze che il consiglio di classe riterrà opportune.

L'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

FINALITÀ E TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Piano quadriennale

Con decreto 4 agosto 2010 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10 settembre 2010), il Ministro degli Affari esteri, di concerto col Miur, stabilisce che a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011 tutti i Licei italiani all'estero, statali e paritari, hanno durata quadriennale e, a partire dalle prime classi funzionanti nel predetto anno scolastico, conformano i loro percorsi ai piani degli studi allegati al suddetto decreto.

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia e all'Uruguay, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua spagnola per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze delle lingue, delle letterature e della storia affrontate per stabilire relazioni fra le culture, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

Scelte Metodologiche

In base a quanto concordato nella programmazione educativa e didattica dei vari Settori, ogni docente elabora una progettazione didattica annuale tenendo conto dei bisogni della classe.

La progettazione comprende:

1. l'analisi della situazione di partenza della classe
2. le finalità formative della disciplina
3. la programmazione modulare
4. gli strumenti didattici utilizzabili
5. verifica e valutazione

Ogni docente, dunque, al fine di individualizzare il proprio insegnamento, adatta i contenuti e i metodi ai bisogni e alle capacità degli alunni, in modo da promuovere lo sviluppo delle abilità e fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività d'istruzione e formazione.

Non esistendo una metodologia didattica unica e valida per tutti gli alunni è indispensabile utilizzare una pluralità di metodologie e di strumenti che rispettano gli stili di apprendimento degli alunni per un efficace percorso formativo.

La metodologia da applicare per favorire il processo di apprendimento prevede:

- ascolto attivo;
- definizione puntuale del livello di apprendimento per garantire il possesso dei prerequisiti necessari alle diverse attività didattiche;
- predisposizione e realizzazione di un curricolo che favorisca e tenga conto degli stretti legami fra le diverse aree disciplinari;
- impostazione di un insegnamento/apprendimento che, non sia esclusivamente di tipo frontale, ma regolarmente di tipo laboratoriale;
- uso di metodi, tecniche e strumenti che facilitino la comunicazione, lo scambio di idee e l'apprendimento (problematizzazione e problem-solving, brainstorming, grafici ad albero, tabelle e mappe concettuali);
- strutturazione dei percorsi didattici in unità verificabili, dimostrabili, ripercorribili; attivazione della riflessione metacognitiva per l'acquisizione di un metodo di studio autonomo;
- discussioni e dibattiti su problemi relativi alle attività didattiche o alla vita scolastica e sociale;
- lavoro di gruppo e cooperativo.

Per realizzare una scuola di tutti e di ognuno sono proposte, accanto alle discipline curricolari, attività tese a ridurre il fenomeno dell'insuccesso formativo e alcuni progetti interdisciplinari e multidisciplinari con un approccio flessibile e articolato.

A conclusione delle diverse attività, laboratori e progetti saranno organizzati incontri, concerti, rappresentazioni teatrali, allestite mostre, per comunicare innanzitutto agli altri studenti, poi alle famiglie e quindi al territorio gli apprendimenti conseguiti, i risultati raggiunti come momento di condivisione e di circolazione dei beni culturali prodotti.

QUADRO ORARIO

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

LICEO SCIENTIFICO	I	II	III	IV
ITALIANO	6	5	5	5
GEOGRAFIA	3			
STORIA	3	2	2	2
FILOSOFIA		3	3	3
MATEMATICA – FISICA			7	10
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (*1 in Italiano)	*2	*3	*3	5
LATINO	3	2	2	2
ORE MATERIE IMPARTITE IN ITALIANO	16	13	20	27
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2: INGLESE	6	5	3	3
FISICA	2	2	1	1
MATEMATICA	5	4	3	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	1	1
LINGUA SPAGNOLA	4			
LINGUA E CULTURA STRANIERA: SPAGNOLO	3	3	3	2
BIOLOGIA	2	2	4	5
CHIMICA	3	3	3	5
SCIENZE DELLA TERRA E ASTRON.		2		
STORIA (prog. URU)	2	3		
EDUCACIÓN CIUDADANA	1		2	
ESTUDIOS ECON. Y SOCIALES				1
PROGRAMMAZIONE	3			
Ed. Civica**	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI TOTALI	50	41	42	4

- ** Disciplina trasversale inserita nell'orario di alter materie (Decreto Ministeriale n.35/2020 attuativo della legge 20 agosto 2019 n.92)
- L' unità oraria della II e III media è di 45 minuti

SCUOLA ITALIANA DI MONTEVIDEO

LICEO LINGUISTICO	I	II	III	IV
ITALIANO	6	6	6	6
GEOGRAFIA	3			
STORIA	3	3	2	2
FILOSOFIA		3	3	3
FISICA				2
MATEMATICA				4
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (**1 in Italiano)	2*	3*	2	2
LATINO	3			
ORE MATERIE IMPARTITE IN ITALIANO	16	13	13	19
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: SPAGNOLO	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2: INGLESE	6	5	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA 3: PORTOGHESE		3	4	4
FISICA	2	2	2	
MATEMATICA	5	3	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	1	1
LINGUA SPAGNOLA	4			
BIOLOGIA	2	2	2	
CHIMICA	3	2		
GEOGRAFIA UMANA ED ECON.			3	
AMMINISTRAZ. E CONTAB.				3
DIRITTO ED ECONOMIA				5
SOCIOLOGIA			3	
SCIENZE				2
SCIENZE DELLA TERRA E ASTRON.		2		
STORIA (prog.URU) (1 ora in compresenza)	2	3	4	3
PROGRAMMAZIONE	3			
EDUCACIÓN CIUDADANA	1		2	
ESTUDIOS ECON. Y SOCIALES				1
Ed. Civica***	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI TOTALI	50	43	45	49

- ** Disciplina trasversale inserita nell'orario di alter materie (Decreto Ministeriale n.35/2020 attuativo della legge 20 agosto 2019 n.92)
- L' unità oraria della II e III media è di 45 minuti

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il momento della valutazione assume una valenza formativa quando non si limita ad un puro giudicare, ma è piuttosto rivolto all'acquisizione di consapevolezza su eventuali lacune o debolezze, spingendo il soggetto nel verso del potenziamento e, dunque, della motivazione e dell'incremento del senso di autostima.

La funzione valutativa, ai fini di una didattica realmente orientativa, va connessa alla possibilità e alla capacità di attivare itinerari compensativi diversificati in rapporto alle lacune e alle necessità di ciascuno.

Il momento della verifica è l'occasione per coinvolgere gli allievi nel processo di apprendimento, per acquisire capacità di autocontrollo, per confermare e rafforzare ciò che hanno appreso.

La verifica, effettuata sistematicamente a conclusione di percorsi di apprendimenti significativi, su criteri strettamente correlati agli obiettivi formativi e alle competenze attese, sarà come la conseguente valutazione, in itinere e sommativa, ben adeguata ai diversi stili di apprendimento e di valutazione con queste tipologie di prove:

- non strutturate: dialogo, discussione, colloquio, esercizi, testi scritti, prove tecnicopratiche, figurative e grafiche, prestazione melodiche e motorie, compilazione di tabelle, grafici e mappe;
- semistrutturate o strutturate: test a risposta chiusa, test vero falso, item a scelta multipla.

Si valuterà la verifica (elaborato, problema, test, relazione, prova grafica...) in base a:

- risponde alle richieste fatte e ai quesiti rivolti,
- rispetta la tipologia della verifica proposta,
- utilizza il linguaggio disciplinare in modo appropriato,
- presenta elementi di originalità e creatività.

I docenti sono tenuti a realizzare tre verifiche sommative scritte a quadri mestre.

La valutazione, preceduta ed accompagnata da momenti di autovalutazione, sarà: *diagnostica* col rilevare i mancati apprendimenti e attuando, in itinere, tempestivi interventi a carattere compensativo, *formativa* in quanto orienterà il processo educativo, e *sommativa* in quanto verificherà i risultati finali.

I docenti, nell'intento di assumere atteggiamenti unitari, valorizzeranno, in relazione a un livello di partenza gravemente insufficiente, o a percorsi ostacolati da fattori non attribuibili ai discenti, anche progressi modesti riguardo:

- la qualità dell'impegno personale profuso,
- il grado di partecipazione in classe,
- la capacità di collaborazione dimostrata.

Laddove si riscontrassero insufficienze non gravi e il consiglio di classe, per comprovate ragioni ritenesse concordemente di ammettere il discente alla classe successiva, i debiti saranno registrati nel verbale degli scrutini finali e comunicati alla consegna della pagella. Tali debiti dovranno essere compensati con lo studio estivo entro l'inizio del successivo anno scolastico per non condizionare negativamente l'andamento didattico del nuovo anno di frequenza.

Il seguente schema illustra i criteri legati a ciascun voto.

<u>Voto</u>	<u>Impegno e Partecipazione</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Competenze</u>	<u>Capacità</u>	<u>Obiettivi di Apprendimento</u>	<u>Profitto</u>
1	Nessuno. Non mostra alcun interesse.	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessun obiettivo raggiunto. Preparazione inesistente	Inesistente
2-3	Impegno assente o episodico, partecipazione passiva	Nulle o estremamente frammentarie	Non è in grado di definire concetti e costruire schemi sugli argomenti trattati in ambito disciplinare	Non sa eseguire correttamente, neppure in parte, le consegne	Nessun obiettivo raggiunto. Preparazione inesistente	Gravemente insufficiente
4	Impegno saltuario, partecipazione discontinua o passiva	Parziali, spesso inesatte	Definisce i concetti in modo errato, evidenziando una limitata consapevolezza nella presentazione dei contenuti	Esegue le consegne o risponde agli argomenti in modo casuale, frammentato e con errori di tipo concettuale e logico	Gravi lacune per quanto riguarda tutti gli obiettivi	Insufficiente
5	Impegno incostante, partecipazione alterna	Incomplete e superficiali	È in grado di svolgere in parte e schematicamente le analisi richieste	Sa utilizzare i contenuti disciplinari solo in parte	Obiettivi in larga parte non raggiunti. Le lacune possono essere colmate con un impegno più significativo	Mediocre
6	Impegno nel complesso regolare e continuo	Generali e generiche, talvolta imprecise	Guidato, è in grado di analizzare i dati acquisiti negli aspetti generali	Sa utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni nuove, anche se spesso in modo superficiale	Obiettivi minimi raggiunti, seppure con alcune incertezze	Sufficiente
7	Impegno regolare, partecipazione collaborativa	Possiede conoscenze corrette ed organizzate	Possiede un metodo di studio efficace	In situazioni nuove sa utilizzare quanto appreso in modo quasi sempre autonomo	Obiettivi sostanzialmente raggiunti	Discreto
8	Impegno e partecipazione propositivi	Possiede conoscenze complete e articolate	Possiede un metodo di studio proficuo	Sa utilizzare in modo autonomo quanto appreso	Obiettivi completamente raggiunti	Buono
9	Impegno assiduo e partecipazione costruttiva	Possiede conoscenze ampie, complete e ben correlate	Possiede un metodo di studio rigoroso	È in grado di esprimere valutazioni adeguata-mente argomentate e approfondite	Obiettivi completamente raggiunti, con arricchimenti e approfondimenti personali	Ottimo
10	Impegno assiduo e partecipazione costruttiva e critica	Possiede conoscenze ampie, complete e ben correlate, che sa porre in interazione con le conoscenze di altre discipline	Possiede un metodo di studio molto rigoroso	È in grado di esprimere valutazioni adeguata-mente argomentate, approfondite e originali	Obiettivi completamente raggiunti, con arricchimenti e approfondimenti personali, inseriti in ambiti pluridisciplinari	Eccellente

Criteri per l'attribuzione dei voti del comportamento nel Liceo

Per l'attribuzione dei voti del comportamento si terranno in considerazione il numero delle note disciplinari sul registro di classe ed eventuali provvedimenti di sospensione dalle lezioni. Il voto 5 nello scrutinio del secondo quadri mestre comporta la non ammissione automatica all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

<u>Voti</u>	<u>Comportamenti</u>
10	Comportamento molto corretto, collaborativo e solidale: pieno rispetto nei confronti delle persone, dell'ambiente scolastico e degli impegni scolastici.
9	Comportamento corretto: pieno rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente scolastico; alcuni (non frequenti) inadempimenti riguardo agli impegni scolastici.
8	Comportamento abbastanza corretto con un sostanziale rispetto per le persone e per l'ambiente scolastico; alcune inadempienze riguardo agli impegni scolastici.
7	Comportamento non sempre corretto: alcuni episodi di mancato rispetto per le persone e per l'ambiente scolastico; molte inadempienze riguardo agli impegni scolastici.
6	Comportamento molto scorretto nei confronti delle persone e dell'ambiente scolastico: frequenti azioni di forte disturbo del regolare svolgimento delle attività; pressoché totale inadempienza degli impegni scolastici.
5	Comportamenti di particolare gravità che hanno violato la dignità e il rispetto della persona e/o che hanno creato concrete situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.

TABELLA DI CONVERSIONE VOTI

LICEO ITALIANO (voti in decimi)	BACHILLERATO URUGUAIANO (voti in dodicesimi)
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6 - 7
7	8
8	9 - 10
9	11
10	12

Criteri di validazione anno

Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Deroghe

- assenze continuative per gravi motivi di salute;
- assenze per sottoporsi a terapie e/o cure programmate per patologie croniche o per fisioterapia;
- assenze per partecipare ad attività sportive e agonistiche di rilievo organizzate da federazioni riconosciute, senza alcuna distinzione fra le varie discipline sportive;
- assenze per partecipare ad attività culturali e artistiche di particolare rilievo, coerenti con gli specifici percorsi formativi seguiti (es. concorsi studenteschi, scambi culturali, ecc.);
- assenze per gravi problemi di famiglia;
- assenze dovute a impedimenti lavorativi (solo in casi di studenti lavoratori).

Criteri di ammissione alla classe successiva

Al termine del I, II, III anno il Consiglio di classe, presieduto dal Coordinatore Didattico, delibera sull'ammissione di ogni alunno alla classe successiva, tenendo conto dei risultati raggiunti, del superamento o meno delle lacune, del miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

Debito formativo

Nel caso di un alunno che non abbia raggiunto in una o più materie la sufficienza (voto 6), il Consiglio di Classe decide una "sospensione del giudizio" e, previo avviso alle famiglie, istituisce corsi di recupero con valutazione finale e con frequenza obbligatoria, della durata da stabilire in base alla situazione (circa quindici ore). Le famiglie possono scegliere di usufruire di tale servizio disposto dalla scuola o provvedere personalmente al recupero con lezioni private; in questo caso hanno l'obbligo di avvisare per iscritto la scuola. Tutti gli alunni che hanno avuto la sospensione del giudizio devono sottoporsi alle prove finali che valuteranno la possibilità di promozione all'anno successivo o la non promozione. Nel caso di debiti formativi che superino il numero minimo stabilito dal Collegio dei Docenti o in caso di valutazioni particolarmente insufficienti l'alunno non viene ammesso alla classe successiva. Va detto, tuttavia, che il Consiglio di classe valuterà caso per caso le situazioni degli alunni che presentano gravi insufficienze, tenendo conto di tutti gli elementi a sua disposizione (livelli di partenza, impegno, disponibilità all'apprendimento, consapevolezza, maturazione complessiva, obiettivi minimi raggiunti).

(5)		
DISCUTERE EVENTUALE PROMOZIONE		
(4)	(5 - 5) o (5 - 5 - 5)	(5 - 4) o (5 - 3)
SOSPESO GIUDIZIO DI AMMISSIONE (SGA)		
(4 - 3) o (3 - 3)	(5 - 4 - 3)	(4 - 4 - 4)
DISCUSSIONE SULL'EVENTUALE BOCCIATURA O SGA		
(5 - 5 - 5 - 5)	(5 - 5 - 5 - 4) o (5 - 5 - 5 - 3)	
SE UNA DELLE MEDIOCITA' SI APPROSSIMA ALLA SUFFICIENZA, PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LA SGA. ALTRIMENTI DISCUTERE SULL'OPPORTUNITA' DELLA BOCCIATURA		
(4 - 4 - 3) o (4 - 3 - 3) o (3 - 3 - 3)	(5 - 5 - 4 - 4)	
CONSIDERARE LA BOCCIATURA		
(5 - 5 - 4 - 3) o (5 - 5 - 3 - 3)	(5 - 4 - 4 - 4) o (5 - 5 - 4 - 3) o (5 - 3 - 3 - 4) o (5 - 3 - 3 - 3)	
CONSIDERARE SERIAMENTE LA BOCCIATURA		

- Lettera ai genitori per agevolazioni e per le materie (intero programma o parte di esso) da recuperare.
- Si eviterà l'applicazione stretta e inflessibile di tale meccanismo che si piegherà alle esigenze che il Consiglio di classe riterrà opportune.
- Nel caso di SGA il Consiglio di classe deciderà quante e quali materie saranno oggetto dell'obbligatorio corso di recupero.

Criteri di attribuzione dei Crediti scolastici e formativi

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno promosso, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, un apposito punteggio basato sulla media dei voti riportati ed altri elementi di valutazione codificati dal collegio dei docenti, tale punteggio è denominato 'credito scolastico'. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, L. 425, si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove dell' Esame di Stato scritte e orali. Si confronti a proposito la seguente tabella:

TABELLA CREDITI

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO CLASSE II	FASCE DI CREDITO CLASSE III	FASCE DI CREDITO CLASSE IV
$M < 6$	-	-	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

a) il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente riporterà elementi positivi in almeno due delle voci seguenti:

1. parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5;
2. assiduità della frequenza scolastica e/o impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo.
3. frequenza ai corsi extracurricolari (inglese, informatica, etc.) con assiduità;
4. partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici;
5. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel POF;
6. credito formativo maturato in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato che ne dichiari la continuità durante l'anno, soggiorni all'estero con certificazione di frequenza del livello corrispondente all'anno scolastico frequentato, etc.

b) per gli alunni per i quali, nello scrutinio di fine anno scolastico, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale, attribuirà il punteggio minimo della banda di oscillazione se l'alunno avrà riportato una valutazione pienamente sufficiente in tutte le prove di recupero.

c) Per gli alunni ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato con 'voto di consiglio', il Consiglio di Classe si riserva di attribuire il punteggio minimo della banda di oscillazione.

Integrazione credito scolastico (OM 29 maggio 2015, Art. 8, comma 6)

In sede di scrutinio finale per l'ammissione all'Esame di Stato, "Fermo restando il massimo di 25 punti complessivamente attribuibili, il consiglio di classe, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, nello scrutinio finale dell'ultimo anno può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, ai sensi del comma 2 del citato articolo 11, in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio, presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate."

Criteri di ammissione all'Esame di Stato

Sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni che abbiano frequentato l'ultima classe e che nello scrutinio finale conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

"Premesso che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, sia nella sua dimensione individuale che collegiale (articolo 1, comma 2, del D.P.R. n. 122/2009), in sede di scrutinio finale la valutazione degli alunni è effettuata dal consiglio di classe. In quella stessa sede, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del Presidente, ai sensi dell'articolo 79, comma 4 del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653 e dell'articolo.

Le deliberazioni del consiglio di classe di non ammissione all'esame devono essere puntualmente motivate.

L'esito della valutazione per gli alunni certificati con disabilità, che hanno seguito un percorso didattico individualizzato differenziato (P.E.I.), ai sensi dell'articolo 15, comma 4, dell'ordinanza ministeriale 21 maggio 2001, n. 90, è espresso dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico, relativi unicamente allo svolgimento di tale piano. Essi sono, pertanto, ammessi – sulla base di motivata e puntuale deliberazione del consiglio di classe – a sostenere gli esami di Stato

su prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate esclusivamente al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del D.P.R. n. 323/1998. Anche per tali alunni si procede, in caso di esito positivo, alla pubblicazione, all'albo dell'istituto sede d'esame, dei voti e dei crediti, seguiti dalla dicitura «Ammesso»; in caso di esito negativo, non si procede alla pubblicazione di voti e punteggi, ma solo della dicitura «Non ammesso».

Ai sensi dell'articolo 16, comma 3, dell'ordinanza ministeriale 21 maggio 2001, n. 90, per i voti riportati nello scrutinio finale si aggiunge che la votazione è riferita al P.E.I. esclusivamente nel registro degli esami e nelle certificazioni rilasciate, non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto. L'esito delle valutazioni per i candidati con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, è espresso dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento del piano svolto. Sono, pertanto, ammessi – sulla base di motivata e puntuale deliberazione del consiglio di classe – a sostenere gli esami di Stato su prove differenziate, coerenti con il percorso svolto e finalizzate esclusivamente al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del D.P.R. n. 323/1998. Anche per tali alunni si procede alla pubblicazione, all'albo dell'istituto sede d'esame, dei voti e dei crediti, seguiti dalla dicitura «Ammesso»; in caso di esito negativo, non si procede alla pubblicazione di voti e punteggi, ma solo della dicitura «Non ammesso».

Ai sensi dell'articolo 16, comma 3, dell'ordinanza ministeriale 21 maggio 2001, n. 90, per i voti riportati nello scrutinio finale si aggiunge che la votazione è riferita al percorso didattico differenziato nel registro degli esami e nelle certificazioni rilasciate, non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto. Per tutti gli studenti, esaminati in sede di scrutinio finale, i voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento nonché i punteggi del credito sono riportati nelle pagelle e nel registro generale dei voti."(O.M. n. 257 2017)

PCTO – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Nel corso dell'intero percorso scolastico, e in particolare nell'ultimo triennio, gli alunni sono coinvolti in molteplici attività, progetti e incontri che accompagnano lo svolgimento delle lezioni curricolari con l'obiettivo di raggiungere la FORMAZIONE INTEGRALE DELLO STUDENTE.

Considerando che l'orario curricolare delle lezioni copre quasi l'intera giornata (dalle 8:00 alle 16:30) e che la maggior parte degli alunni rimangono a scuola per lo svolgimento e la pratica di svariate attività (sport, corsi di lingua, teatro, etc.), la Scuola diventa necessariamente il luogo in cui l'alunno costruisce la propria identità personale. Pertanto si promuove:

- la formazione degli alunni, come uomini e cittadini, secondo i principi costituzionali;
- l'acquisizione da parte degli alunni di un'immagine sempre più chiara, approfondita e critica della realtà socio-economica e del mondo del lavoro;
- la consapevolezza del legame intrinseco e vitale tra uomo, natura e ambiente socio-economico;
- lo sviluppo negli alunni di un atteggiamento aperto e tollerante in grado di comprendere il valore della "diversità" e contribuire alla costruzione di una collettività multiculturale nella quale partecipare attivamente;
- il raggiungimento da parte degli alunni di un'adeguata preparazione culturale di base.

La predisposizione e organizzazione di esperienze lavorative in maniera sistematica con imprese presenti sul territorio risulta essere un terreno piuttosto difficile da percorrere, sia a causa della normativa locale sia per ragioni di sicurezza.

La Scuola si è impegnata quindi a creare situazioni ed esperienze che siano in grado di ricreare le condizioni di un ambiente di lavoro, di cooperazione e convivenza. Tali situazioni vengono organizzate sia grazie a iniziative proprie dell'istituto, sia accogliendo proposte provenienti da enti diversi (MAECI, associazioni, fondazioni, etc.).

Gli alunni costruiscono la propria esperienza basandosi sulla simulazione d'impresa: un laboratorio di architettura, una ditta di distribuzione commerciale, e-commerce, etc.

Si tratta di lavorare simulando (in gruppi) le attività proprie di uno studio professionale. Il lavoro viene guidato da professionisti del settore sia nella parte prettamente progettuale che in quella amministrativa e gestionale d'impresa.

Ogni studente, tra le varie attività svolte a scuola o realizzate personalmente in altri contesti, potrà scegliere quale presentare e decidere il formato ideale.

EDUCAZIONE CIVICA

Sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, all'insegnamento dell'educazione civica vengono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, da svolgersi in una prospettiva trasversale e multidisciplinare, in contitolarità a più docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento stabiliti dalla programmazione del Consiglio di classe.

I docenti, coordinati da un referente della disciplina, propongono attività didattiche in grado di sviluppare abilità relative ai tre nuclei fondamentali previsti dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio artistico e del territorio;
3. Cittadinanza digitale.

Per la trattazione degli argomenti relativi ai tre nuclei fondanti, vengono elaborate unità didattiche nonché unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Gli obiettivi specifici di apprendimento dell'Educazione civica sono finalizzati all'acquisizione delle seguenti competenze, suddivise per le tre macro-aree:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:
 - Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
 - Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.
 - Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
 - Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
 - Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio artistico e del territorio:
 - Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.
 - Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.
3. Cittadinanza digitale
 - Conoscere i rischi della rete e saperli individuare.
 - Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.
 - Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.

PRINCIPALI INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

SCAMBI CULTURALI

- Scambio degli alunni della Scuola Primaria con una scuola rurale della provincia di Durazno (Uy);
- Scambio degli alunni della 1° media con Park Tudor School, Indianapolis (USA);
- Scambio degli alunni della scuola media con la scuola CCI di Olivos, Buenos Aires nell'ambito dei Giochi della Gioventù organizzati dal CONI;
- Scambio degli alunni delle II e III Liceo Scientifico e Linguistico con l'ITE Tosi di Busto Arsizio (Italia) e l'Istituto King di Muggiò.

Queste esperienze hanno un alto valore educativo e contribuiscono a potenziare la lingua italiana e inglese, a sperimentare nuove pratiche didattiche, a conoscere realtà diverse e ad arricchire la dimensione sociale e culturale degli studenti.

PROGETTI

- SCUOLA PARADISO ECOLOGICO. L'idea è quella di costruire e/o riqualificare (nuovi) spazi all'interno del perimetro scolastico seguendo una linea basata su principi ecologici e nel pieno rispetto dell'ambiente: "Patio de los Paraisos", "Patio dell'Amicizia", "Casa Sostenibile", "Lo stagno", Parco di sculture (con materiali di riciclo) nell'area del Boschetto, Reforestazione dell'area SIM, Predisposizione contenitori per la raccolta differenziata ed elaborazione di processo di riduzione e trasporto.
- SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO. La "Settimana" integra più attività legate al tema scelto ogni dal MAECI per la diffusione della lingua e la cultura italiana nel mondo alle quali partecipano tutti gli ordini di studio della SIM. Sono in programma manifestazioni di vario tipo (Conferenze, laboratori, concerti, mostre, rappresentazioni teatrali, cucina, etc.). Tra gli appuntamenti in pianta stabile ricordiamo:
 - "I BIMBI DELL'ARCOBALENO"
 - OPERE TEATRALI
 - "PER UN PUGNO DI LIBRI"
- HELIOPOLIS. Iniziativa didattica integrativa (storia, geografia, economia, alchimia, arte, matematica). Attraverso una serie di esperimenti e raccolta di dati sul terreno, gli studenti risolvono misteri dell'opera di Piria a Maldonado ed eseguono un vero e proprio lavoro di ricerca. ma anche creare conoscenza, nella scoperta di nuovi dati che anno dopo anno sorgono nelle gite che la SIM organizza in quella zona (alunni delle II Liceo);
- DIVINO SALVO. Iniziativa didattica integrativa (storia, filosofia, architettura, letteratura, matematica e fisica). Partendo dalla visita del Palazzo Salvo a Montevideo e del gemello argentino Palazzo Barolo a Buenos Aires, entrambi progettati dall'architetto italiano Mario Palanti, si osserva la connessione con la struttura della Divina Commedia, si analizzano le allegorie e si studia l'immagine femminile nell'arte. Quanto ricavato viene plasmato nella realizzazione di una serie di esercizi di riflessione, indagine, nonché sperimentazioni anche artistiche a carattere cooperativo che mirano anche

- all'integrazione del liceo linguistico, scientifico, uruguiano e tecnologico (alunni delle classi III Liceo);
- "CAMPEGGI EDUCATIVI" per gli alunni della Primaria e della Secondaria.
 - Uscite didattiche nell'ambito del progetto "Scuola Paradiso Ecologico" finalizzate allo studio e all'analisi di tematiche e problematiche legate all'ambiente e all'ecologia (alunni della 2° e 3° media, rispettivamente a Rocha e Fray Bentos).
 - GIORNALINO. Riguarda la creazione di una blog della SIM, una sorta di giornalino scolastico gestito dagli alunni e realizzato in formato digitale.
Gli studenti direttamente interessati sono gli alunni delle classi III Liceo e il coordinamento è gestito da tre insegnanti. In realtà l'idea è che tutta la Scuola possa partecipare e dare il proprio contributo alla realizzazione di un prodotto fresco, dinamico, in cui possano confluire idee, progetti, attività didattiche, spazi di riflessione etc.
Il progetto si prefigge di raggiungere sia obiettivi socio-relazionali, sia competenze trasversali, anche nell'ambito dei PCTO.
 - VIAGGIO IN ITALIA. Un'esperienza di tre settimane che conduce ogni anno una intera generazione di (ex)alunni alla scoperta delle bellezze artistiche, culturali, e paesaggistiche del nostro paese. Un full immersion che va da Torino, Milano, Verona, Venezia, Firenze, Roma fino a Napoli.
 - "FERIA DE LAS UNIVERSIDADES", presso la SIM e partecipazione in laboratori con esperienze pratiche sul mondo del lavoro e dell'università, incontri informativi, conferenze, etc. .
 - "ARCHIMBOLDO". Progetto sull'alimentazione che si realizza attraverso una collaborazione tra gli alunni della Scuola Media, Liceo e gli alunni del percorso uruguiano (bachillerato) a partire dai dipinti di Arcimboldo. Il progetto coinvolge diverse materie: arte, scienze, matematica, filosofia, ecc.. Attraversando diversi temi legati appunto all'alimentazione sana e sostenibile.

CORSI

Yoga

Promuove lo sviluppo fisico, migliora la flessibilità, la forza e la coordinazione. Inoltre, aiuta a ridurre lo stress e l'ansia, incoraggia la concentrazione e l'autocontrollo e sostiene il benessere emotivo, insegnando ai bambini a connettersi con il proprio respiro e a coltivare un atteggiamento positivo e rilassato.

Scacchi

Giocare a scacchi sviluppa capacità cognitive fondamentali come il pensiero critico, la concentrazione, la pianificazione e la risoluzione dei problemi. Favorisce inoltre la pazienza, il processo decisionale e la creatività, contribuendo allo sviluppo emotivo e sociale dei bambini, insegnando loro a gestire la sconfitta e a rispettare gli avversari.

Balletto

La danza classica migliora lo sviluppo fisico, incoraggia la disciplina e la concentrazione, libera l'espressività artistica, rafforza la fiducia e l'autostima, promuove la socializzazione e offre benefici emotivi, contribuendo allo sviluppo integrale del bambino.

LEADERSHIP, VOLONTARIATO E CITTADINANZA ATTIVA

Si promuove l'esercizio della democrazia, si creano spazi di dibattito per favorire lo spirito critico e la leadership. Attraverso la partecipazione di studenti delegati nei Consigli di Classe e nelle assemblee, si favorisce la formazione di cittadini responsabili, proattivi e impegnati con la società e l'ambiente. Dai primi anni a Scuola, i bambini si avvicinano a un programma di leadership che si basa sullo sviluppo di valori come la conoscenza di sé, la gestione delle emozioni, il lavoro di gruppo e la responsabilità condivisa.

Gli studenti con una formazione basata sulla leadership svolgono un ruolo di primo piano nelle diverse attività di volontariato, azioni sociali e solidali, l'organizzazione di eventi, ecc. Tutte queste iniziative favoriscono la ricerca di un'identità personale e contribuiscono alla formazione di persone in grado di lavorare in gruppo e rispettose della diversità.

Nell'ambito della "Cittadinanza attiva e Costituzione", la scuola promuove iniziative volte a creare una coscienza civica negli alunni:

- Si lavora nelle classi della scuola secondaria in maniera trasversale tra le varie discipline e aree curricolari. Un docente referente si occupa di portare avanti la programmazione degli interventi (in compresenza con i titolari delle varie materie a rotazione) o di brevi moduli.
- Il concetto di leadership è legato al concetto di "lavoro in squadra". Si cerca di migliorare la comunicazione e si impara ad ascoltare. Si apprende a organizzare e gestire eventi e attività, si cerca di favorire un clima di classe solidale e cooperativo. Si promuove l'auto-stima degli studenti attraverso la propria capacità progettuale ed operativa.
- Le attività di volontariato permettono di acquisire le conoscenze sul rapporto tra giovani e impegno sociale favorendo la partecipazione alla comunità locale. Si costruiscono occasioni di riflessione e di dialogo sui temi dell'aiuto gratuito e della solidarietà. Si acquisisce una mentalità democratica a difesa delle "pari opportunità". Si sperimenta una nuova forma di apprendimento che nasce da un'esperienza diretta favorendo un clima di classe solidale e cooperativo.
- Rapporti tra la Scuola Italiana di Montevideo e importanti Istituzioni presenti sul territorio, quali l'Ambasciata d'Italia a Montevideo, l'Istituto Italiano di Cultura e la rappresentanza dell'Unione Europea in Uruguay.

INGLESE

L'offerta formativa della Scuola Italiana di Montevideo, in quanto scuola paritaria, si fonda su una prospettiva europea. Nel già citato articolo 7 della Legge 107/2015 sono definiti come obiettivi formativi prioritari *"la valorizzazione e il potenziamento delle competenze*

linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning".

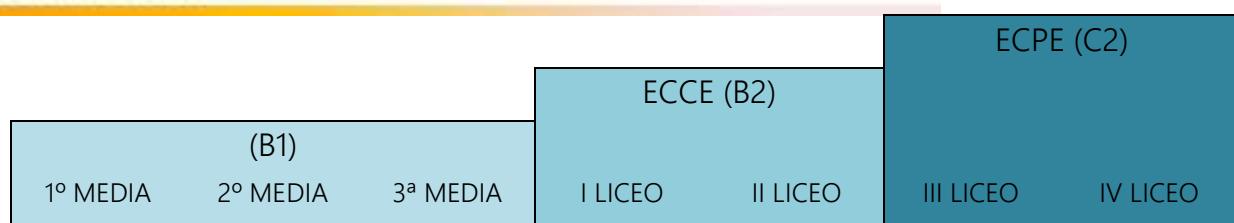
"Scuola aperta al mondo" significa anche, e soprattutto, fornire ai nostri alunni le competenze linguistiche per affrontare le sfide a livello globale come autentici cittadini del mondo.

SCUOLA DELL'INFANZIA: La capacità di capire e di parlare più lingue è essenziale nel mondo globalizzato in cui viviamo. Nei primi anni di vita, l'intelligenza di un bambino inizia a svilupparsi. Questo è il momento in cui acquisisce la lingua e la cultura in cui è immerso. In un ambiente intimo, calmo e multiculturale, i nostri insegnanti introducono la lingua inglese e i nostri piccoli alunni si abituano ai nuovi suoni e alla pronuncia di parole diverse dalla loro lingua madre. In questa fase iniziale di esposizione e comprensione, viene stimolata la curiosità naturale del bambino e attraverso attività ludiche, lettura di racconti e canzoni gli alunni vengono motivati a continuare ad apprendere la lingua.

SCUOLA PRIMARIA: L'insegnamento dell'inglese nella Scuola Primaria fissa e consolida le basi fondamentali affinché gli studenti sviluppino e utilizzino la lingua come mediatrice tra i loro interessi e i bisogni personali. In questa premessa l'insegnamento dell'inglese come lingua straniera non si presenta strettamente come una materia di studio a sé stante, ma come uno strumento comunicativo integrato ad altre discipline, come la musica, il teatro, la scienza e il Laboratorio Digitale. Il lavoro sui contenuti e progetti paralleli ad altre materie sta diventando sempre più evidente, con il ruolo dei nostri insegnanti di promuovere l'interazione e l'autonomia dei loro studenti per sviluppare la conoscenza della lingua inglese nel processo.

SCUOLA SECONDARIA: In questo livello si promuove la comprensione e l'uso dell'inglese come veicolo per l'accesso alla conoscenza e alla comunicazione in ambienti diversi. I nostri insegnanti offrono agli studenti un'ampia varietà di contenuti di interesse che possono essere applicati alle loro realtà, essendo permeabili con ciò che imparano in altre discipline. Un'enfasi particolare è posta sull'apprendimento dei diversi generi testuali presenti nella lingua e sulla capacità di distinguere il linguaggio accademico dal linguaggio colloquiale. Vengono sviluppate e potenziate le capacità comunicative sulla base delle linee guida del Quadro Comune Europeo di Riferimento per l'Apprendimento delle Lingue. A partire dalla III liceo l'offerta formativa curricolare si apre e si orienta in particolare verso lo studio della lingua e della letteratura.

ESAMI INTERNAZIONALI: Gli alunni della I Media iniziano la preparazione del primo livello intermedio per avere la possibilità di sostenere l'esame B1 presso l'Università di Cambridge - Michigan. Gli studenti del I anno della Scuola Secondaria di Secondo Grado hanno la possibilità di prepararsi per sostenere l'esame ECCE (B2) e quelli delle III e IV anno del Liceo Italiano, preparano l'esame ECPE (C2), tutti presso l'Università di Cambridge - Michigan. Gli orari dedicati alla preparazione specifica di questi esami vengono organizzati dopo la conclusione delle lezioni curricolari.



DIPARTIMENTO DI ED. FISICA E SPORT

L'educazione fisica e la pratica sportiva della Scuola Italiana di Montevideo hanno come obiettivi basilari quelli di rafforzare promuovere lo spirito di gruppo, il lavoro di squadra e di acquisire valori e norme di comportamento come il fair play. Offriamo ai nostri studenti un importante numero di attività ricreative e sportive, che rispondono ai loro bisogni e ai loro interessi, mediante una offerta di attività in continuo aggiornamento. Vengono praticati vari sport, si organizzano competizioni e scambi a livello nazionale e internazionale.

Viviamo l'attività fisica e lo sport non solo come materia di studio ma anche come parte della formazione integrale della personalità dei nostri alunni, basata sulla disciplina, la perseveranza, la gestione della frustrazione, il divertimento attraverso il gioco e l'autocontrollo. Cerchiamo quindi una migliore qualità di vita, dal punto di vista fisico e mentale.

SCUOLA DELL'INFANZIA: La pratica sportiva nella Scuola dell'Infanzia è orientata verso l'acquisizione di abilità e destrezza a livello motorio, più che focalizzarsi in uno sport specifico, dato che l'apparato motorio e le capacità condizionali e coordinative dei Bambini di questa fascia d'età non sono ancora sufficientemente sviluppate per poter soddisfare gli obiettivi specifici di uno sport. Offriamo attività sportive di gruppo e ginnastica .

SCUOLA PRIMARIA: Promuoviamo l'educazione fisica in modo tale che i nostri alunni possano conoscere e praticare il maggior numero possibile di sport di squadra e individuali. La metodología si basa sul gioco e sull'esperienza motoria per favorire un corretto sviluppo dell'apparato motorio e un rafforzamento del sistema cardiovascolare. Ogni giorno, dopo la conclusione dell'orario curricolare, i nostri alunni hanno a disposizione una vasta gamma di attività sportive. La scelta e la pratica fanno sì che l'alunno prenda un impegno con la Scuola e con i compagni sia dal punto di vista sportivo che sociale.

Sport:

- Atletica leggera
- Calcio
- Pallamano
- Hockey
- Ginnastica Artistica
- Tennis

SCUOLA SECONDARIA: Promuoviamo l'educazione fisica in modo tale che i nostri alunni possano conoscere e praticare il maggior numero possibile di sport di squadra e individuali, e così favorire il consolidamento degli elementi dell'apparato motorio e lo sviluppo delle capacità tattiche e strategiche negli sport di squadra. La metodología basata sul gioco e

sulla competizione ci permette di mantenere vive le motivazioni necessarie in questa fascia d'età.

Ogni giorno, dopo la conclusione dell'orario curricolare, i nostri alunni hanno a disposizione una vasta gamma di attività sportive. La scelta e la pratica fanno sì che l'alunno prenda un impegno con la Scuola e con i compagni sia dal punto di vista sportivo che sociale.

Sport:
Calcio
Pallamano
Hockey
Pallavolo
Ginnastica Artistica

Gli alunni della Scuola partecipano a varie competizioni nazionali e internazionali.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

In primo luogo, tenendo presente che la quasi totalità degli alunni è di madrelingua spagnola, tali strategie si orientano a fornire adeguati strumenti linguistici. Ciò avviene in fase di accoglienza e prosegue con azioni di rafforzamento e perfezionamento durante l'intero percorso di studi. Per quanto riguarda gli alunni con DSA, il corpo docenti, con l'appoggio di un'equipe psico-pedagogica e in linea con entrambe le normative, elabora specifici PDP o PEI.

La Scuola, attraverso il Consiglio di Classe e in collaborazione con il gabinetto psico-pedagogico, elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale la quale non è un "documento" per chi ha bisogni speciali, ma è da considerarsi essenzialmente uno strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo.

Pertanto il suo scopo è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del Piano dell'offerta Formativa.

Esso richiede un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità scolastica e rappresenta una sorta di atto di indirizzo per l'insieme delle politiche e delle azioni intraprese dalla scuola.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012, alla Circolare Ministeriale n°8 del 6 Marzo 2013 e a tutti i documenti pubblicati in seguito, la scuola predisporrà per i docenti un iter organizzativo per rilevare i B.E.S. e per favorire l'inclusione scolastica di tutti gli alunni iscritti e frequentanti i vari ordini di scuola. Gradualmente verrà ad ipotizzare e a predisporre un Piano Annuale per l'Inclusività da attuare appieno nel corso dell'anno scolastico.

Tutta la comunità educante sarà coinvolta e presterà molta attenzione a tutti gli alunni per garantire il diritto costituzionale allo studio e ad apprendere. Si porrà l'attenzione sui BES: Bisogni Educativi Speciali cioè a quell'area che comprende lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento e/o i disturbi evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana. Nel quadro dei BES rientrano alunni certificati (H e DSA) e alunni non certificati che per svariati motivi si trovano ad avere nel loro percorso scolastico necessità di un intervento didattico-educativo particolare. Non essendo in alcuni alunni presenti patologie, ma solo rilevanti difficoltà, i loro bisogni educativi speciali possono essere temporanei, le loro difficoltà superabili nel tempo.

La Direttiva Ministeriale estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (rilevamento dei B.E.S. - Bisogni Educativi Speciali). La scuola cercherà di attuare un intervento didattico-educativo efficace e di predisporre un contesto che consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità, delle potenzialità di ciascun alunno.

La Scuola definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (sanitari e/o servizi sociali).

Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI):

coordinatore didattico
direttore del settore (ordine di scuola)
équipe psicopedagogica
coordinatore del gruppo
consiglio di classe
coordinatori del settore (ordine di scuola)

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

coordinatori del settore (ordine di scuola)
équipe psicopedagogica
direttore del settore (ordine di scuola)
coordinatore didattico

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I CONSIGLI DI CLASSE: informano il Coordinatore Didattico e la famiglia della situazione/problema, effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati, redigono la scheda di segnalazione, analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano:

- Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'alunno DA
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 del a direttiva ministeriale del 27/12/2012 e per gli alunni con svantaggio sociale e culturale (BES).

I Consigli di classe o i team dei docenti "predisporranno i PEI e i PDP per gli alunni disabili e DSA ed indicheranno anche in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni." Si predisporrà un percorso individualizzato e personalizzato, un PDP per definire, monitorare e documentare collegialmente, in modo corresponsabile le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Ogni docente, nell'ambito dell'insegnamento della propria disciplina, compatibilmente alle esigenze della classe, attua interventi didattici individuali di recupero e rinforzo nei confronti degli alunni in condizioni di disagio e difficoltà di apprendimento, articolando il percorso formativo su obiettivi minimi concordati e criteri di verifica/valutazione ad essi correlati.

❖ MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

- ❖ LA FAMIGLIA: Informa il coordinatore del settore (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ORIENTAMENTO

La Direttiva Ministeriale n. 487 del 6 agosto 1997 afferma che l'orientamento "costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia".

Ciascun individuo si auto-orienta (processo evolutivo attraverso cui sviluppa la capacità di gestire e governare le esperienze di vita, formative e professionali; acquisisce consapevolezza ed autonomia, attribuisce un senso alla propria storia e costruisce la propria identità) acquisendo competenze orientative. Queste possono essere genericamente individuabili in tre macro-aree (capacità di conoscere se stessi, conoscere la realtà che ci circonda e sapersi muovere in essa e scegliere, progettare, realizzare un proprio progetto di vita).

Risulta quindi necessario sostituire la tradizionale e diffusa interpretazione dell'orientamento (che si risolve nel semplice momento della distribuzione dell'informazione o in quello della rilevazione finale di attitudini e interessi viene) con una serie di processi in grado di :

- 1) rilevare e modificare progressivamente i fattori e gli esiti che impediscono lo sviluppo di interessi ed attitudini, garantendo le migliori condizioni di avvicinamento di ciascun allievo a tutti gli ambiti disciplinari del curricolo formativo;
- 2) valorizzare la componente progettuale individuale e favorire la progressiva strutturazione di un proprio progetto di vita;
- 3) promuovere una più diffusa conoscenza del mondo del lavoro, dei sistemi sociali, delle economie e dei rapporti internazionali (non solo a livello informativo, ma anche formativo);

Mediante un'organizzazione modulare e altamente flessibile della didattica e l'accentuazione della valenza formativa degli strumenti valutativi, nel senso del monitoraggio non solo cognitivo, ma anche relativo alla dimensione metacognitiva ed affettivo-motivazionale dell'apprendimento, il processo formativo assume una valenza seriamente orientativa, rendendosi capace di valorizzare e promuovere competenze, attitudini, motivazioni ed interessi individuali specifici dei soggetti.

L'ORGANIZZAZIONE

Direzione Accademica	Ana María Mendez
Segretaria	1
Direzione Amministrativa	Virginia Nuñez
Coordinatore didattico	Emiliano Burrini
Direzione Scuola Secondaria di II grado	Ana Laura Esposto
Collaboratori	2
Segretaria	1
Psicologa	1
Prof.sa specializzata	1
Docenti	61
ATA	2
Direzione Scuola Secondaria di I grado	Ana Laura Esposto
Collaboratori	2
Segretaria	1
Psicologa	1
Prof.sa specializzata	1
Docenti	29
ATA	7

Direttrice della Scuola Primaria	Federica Raviola
Collaboratori	3
Segretaria	1
Psicologa	1
Psicopedagoga	1
Docenti	26
ATA	11
Direzione della Scuola dell'infanzia	Rossana Echeverry
Collaboratrice	1
Segretaria	1
Psicologa	1
Psicomotricista funzionale	1
Maestra Specializzata in psicomotricità	1
Docenti	22
ATA	11
Dipartimenti	
Ed. Fisica	
Coordinatore	Maximiliano Santiago
Italiano	
Coordinatrice	Anna Sonetti
Inglese	
Coordinatori	Alejandro De León María Spiga

	Rossana Fribert
Amministrazione	
Risorse Umane	Mariana Hernandez
Collaboratori	5
Manutenzione e Servizi	
Responsabile	Victoria Recchi
Impiegati	20
Comunicazione	
Responsabile	María Noel De Mello
Collabortore	Windy Raimondi
Supporto Tecnico	
Responsabile	Pablo Villaverde
Mensa (servizio terzerizzato)	
Responsabile	Juan José Peralta
Impiegati	10

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate. Gli Organi Collegiali Scolastici svolgono un importante ruolo all'interno dell'istituto, in quanto garantiscono il libero confronto tra tutte le componenti scolastiche e il raccordo tra scuola e territorio di appartenenza. Essi restano ancora disciplinati dal D. Lgs. n°297/94 (Titolo I della Parte I del Testo Unico in materia di istruzione) così come integrato e modificato dai successivi provvedimenti normativi.

ORGANO	COMPOSIZIONE	COMPETENZE	COMPITI
Collegio dei docenti	<p>Composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio.</p> <p>Si insedia all'inizio dell' anno scolastico, riunendosi secondo un calendario utile all'organizzazione didattica: - almeno una volta per ogni trimestre o quadri mestre - ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità - quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.</p> <p>E' articolato in tante sezioni quanti sono gli ordini di scuola presenti. Si riunisce congiuntamente e/o in modo separato.</p> <p>E' presieduto dal coordinatore didattico.</p>	<p>Ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, di concerto con le decisioni del consiglio di istituto.</p> <p>Ha competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica e concorre, con autonome deliberazioni, alle attività di progettazione e di programmazione educativa e didattica a livello d'istituto.</p>	<p>Elabora e verifica il P.O.F. e i progetti.</p> <p>Adotta i libri di testo.</p> <p>Organizza le iniziative d'aggiornamento e la programmazione delle iniziative per il sostegno agli alunni disabili e per l'inserimento di alunni stranieri.</p> <p>Formula proposte al coordinatore didattico per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la formazione e la composizione delle classi • l'assegnazione ad esse dei docenti • la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche. <p>Individua eventualmente le aree per l'assegnazione delle Funzioni Strumentali al P.O.F</p>



Consiglio d'interclasse (Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado)	Composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate. Sono presieduti dal coordinatore didattico o dal direttore del settore o da un docente coordinatore, facente parte del consiglio.	Ha competenze propositive circa l'azione educativa e didattica dell'Istituto.	Ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine a: <ul style="list-style-type: none">• azione educativa e didattica• iniziative di Sperimentazione Ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.
Consiglio di classe (Primaria, Secondaria di I e II grado)	Composto da tutti i docenti della classe (nella scuola secondaria di I grado sono presenti due rappresentanti dei genitori e in quella di II grado sono presenti due rappresentanti dei genitori e due degli studenti). Sono presieduti dal coordinatore didattico o dal direttore del settore o da un docente coordinatore, facente parte del consiglio.	Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di intersezione, di interclasse e di classe con la sola presenza dei docenti.	Verifica l'andamento didattico delle classi. Esprime pareri in ordine ai libri di testo da adottare. Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO

DIDATTICO:

Trimestre

- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I grado (classi I)

Quadrimestri:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Secondaria di I grado (classi II e III)
- Scuola Secondaria di II grado

La SIM organizza la settimana di lezione su cinque giorni in tutti gli ordini di scuola nel pieno rispetto del monte ore annuale.

Articolazione oraria settimanale delle attività didattiche		
	Giorni della settimana	Monte ore settimanale
Scuola dell'Infanzia	Dal lunedì al venerdì	40
Scuola Primaria		35
Scuola Secondaria di I grado		50
Scuola Secondaria di II grado		45-49

Il centro educativo rimane comunque aperto durante i fine-settimana per lo svolgimento di molteplici attività e competizioni sportive che coinvolgono l'intera comunità (soprattutto alunni, ma anche ex alunni e genitori).

EQUIVALENZA DEI CORSI DI STUDIO E DEI TITOLI

La Scuola Italiana di Montevideo è un istituto plurilingue e multiculturale. Il progetto formativo si basa su un curricolo integrato che contempla le indicazioni ministeriali italiane e uruguiane e che inoltre consta di una importante presenza della lingua inglese.

Gli alunni conseguono i seguenti titoli:

- Diploma di I ciclo di istruzione (Licenza Media);
- Diploma di II ciclo di istruzione (Maturità Scientifica o Linguistica).

Il titolo di studio intermedio (Licenza Media) e finale (Diploma di Liceo Scientifico) ottenuti permettono agli allievi di frequentare scuole e università, sia italiane sia argentine, nonché tutti gli istituti della Unione Europea dove sono ammessi e riconosciuti i titoli italiani. Sono presenti all'interno dell'infrastruttura anche i seguenti ordini di scuola non paritari:

- Bebe SIM (asilo nido);
- Casa Bambini livello 2 (Scuola dell'Infanzia);
- Liceo (programma uruguiano)

Al termine del percorso di studi, gli alunni ottengono due titoli: il diploma di maturità e il "bachillerato uruguiano".

CRITERI DI AMMISSIONE ISCRIZIONE

Gli alunni provenienti da istituzioni scolastiche straniere devono affrontare le prove previste dalla legge italiana, non selettive né ostative e una prova previa di accertamento delle loro conoscenze della lingua italiana; per quanto riguarda la documentazione per l'iscrizione, per chi viene da una scuola non italiana, non europea e non uruguiana, occorre che il Consolato Italiano del luogo rilasci la "Dichiarazione di Valore", in ogni caso sia per coloro che provengono dalla scuola italiana sia per quelli provenienti da altre scuole straniere è necessaria la Apostille dell'Aja.

SCELTE ORGANIZZATIVE CURRICOLARI

Il principio di fondo delle scelte curricolari della SIM è l'**INTEGRAZIONE** dei piani di studio italiano e uruguiano, secondo quanto previsto dai DD.II. 4270/10 e 4460/12 per i licei e dal D.P.R. 89/09 per il primo ciclo di istruzione. Esercitando l'autonomia scolastica consentita dal D.P.R. n. 275 del 8 marzo 1999, le scuole italiane all'estero sono tenute ad integrare le discipline dell'ordinamento locale nel rispetto del tetto massimo fissato per ciascun segmento di scuola.

In virtù di questo la SIM integra il curricolo italiano con un numero ragguardevole di materie locali. Ciò implica e giustifica al tempo stesso l'applicazione della formula del tempo prolungato in entrambi i cicli di istruzione.

SCELTE DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Al fine di garantire la realizzazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF sono individuati:

- i collaboratori del dirigente;
- dipartimenti per aree disciplinari e commissioni di istituto su compiti specifici:
 - elaborano orientamenti e obiettivi indicati dal Collegio docenti per gestire occasioni di apprendimento comuni a partire dai traguardi delle discipline;
 - stendono la programmazione che costituisce la sintesi a cui giungono tutti i docenti della disciplina riguardo alla didattica;
 - stabiliscono gli standard minimi di apprendimento;
 - avanzano proposte per i viaggi di istruzione;

- progettano interventi di recupero;
- discutono le proposte di adozione dei libri di testo
- coordinatori di classe:
 - presiede il Consiglio di classe su delega del coordinatore didattico;
 - verbalizza le riunioni del consiglio di classe;
 - predispone la relazione finale dell'attività svolta dalla classe;
 - cura la stesura di progettazioni personalizzate (PEI, PDP);
 - predispone la progettazione didattico-educativa della classe;
 - si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
 - ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
 - mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI:

- Reception
- Segreterie uffici amministrativi
- Cassa
- Segreterie didattiche
- Dipartimenti psicopedagogici
- Direzioni

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

SFIM

RED GLOBAL DE APRENDIZAJE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano Formazione Insegnanti, che l'art. 1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le informazioni e i dati che emergono dalle distinte azioni svolte ai fini della valutazione di sistema.

In tal senso vengono qui di seguito declinate delle priorità di formazione che la scuola intende adottare. Il Piano Formazione si sviluppa su tematiche comuni, cioè quelle che tutti i docenti sono tenuti a seguire:

- Normative;
- competenze digitali;
- inclusione-disabilità;
- la valutazione;
- miglioramento della didattica;
- accoglienza neo-assunti;
- corsi di lingua italiana
- sicurezza.

Si prevedono momenti di formazione di istituto e individuale che ognuno sceglierà liberamente, e comunque il soggetto proponente dovrà essere accreditato.